IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 158. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Giovedì, 9 Giugno 1904

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente

Attorno a Liao-yang.

Parigi, 8 — Il *P. Parisien* ha da Pietroburgo: Il gen. Kuropatkine ha assunto personalmente il comando della colonna di 40,000 uomini che lasciera una diversione per liberare Port Arthur (?)

Liao-yang, 8 — Scaramuccie continuano sulla strada di Feng-huang-cheng-fin le posizioni occupate dai giapponesi ed i monti Mo-tien.

Si tratta specialmente di scaramuccie fra soldati di cavalleria che formano gli avamposti.

I russi hanno occupato Sai-ma-tse, che era stata abbandonata dai giapponesi.

Scaramuccie sono segnalate nei dintorni di Pou-lan-tien.

La cavalleria giapponese è scarsa; perciò le ricognizioni fatte dai giapponesi sono quasi sempre protette dalla fanteria.

(S) **Liao-yang**, 6 — Si nota nei russi l'assenza completa di qualsiasi risentimento contro i giapponesi: ciò è dovuto forse alla profonda convinzione della superiorità dei russi, poichè è indubitabile che i russi sono convinti che in seguito vinceranno.

D'altra parte i russi non aspettarono le espressioni di simpatia dei giapponesi in occasione della catastrofe della *Petropavlovsk* per riconoscere lo spirito cavalleresco del nemico.

Attorno a Port Arthur.

Londra, 8 — Il *Telegraph* ha da Tokio: Una flottiglia giapponese effettuò una ricognizione, il 3 al nord di San-kan-tao e di Ta-kiu-shan, senza vedere alcuna nave russa.

Gli apparecchi radio-telegrafici veduti sulla costa non vi si trovavano più.

Tokio, 8 — Quattro cannoniere fecero a mezzanotte di lunedì una ricognizione nella rada di Port Arthur per ispezionare l'entrata del porto e si trovarono esposte ad un vivo cannoneggiamento da parte del nemico.

Il cannoniere n. 4, colpito da 8 proiettili, riportò qualche danno ed ebbe un marinaio morto e 2 feriti.

Ce-fu, 8 — I cinesi che si trovano a bordo di una flottiglia giunta da Dalny per acquistare viveri pei giapponesi, riferiscono che da parecchi giorni si odono fra Dalny e Port Arthur continue scariche di fucileria e di artiglieria.

Dalny serve da base di operazione alle navi giapponesi che sorvegliano l'ingresso della rada di Port Arthur. Ieri non furono vedute navi al largo della rada stessa.

(S) **Pietroburgo**, 8. — *L'Agenzia russa* ha da Lung-yang:

I cinesi riferiscono che il 6 corrente vi furono parecchi assalti molto energici da parte dei giapponesi contro Port Arthur, per terra e per mare contemporaneamente.

Questi assalti furono respinti con gravi perdite e con la distruzione del terzo esercito giapponese.

La posizione dei giapponesi nel Kuan-tung si dice essere difficilissima.

Non è dato stesa fonte riferisce la voce della riunione delle nostre due squadre a Port Arthur come pure di una battaglia navale nella quale sarebbero rimasti distrutte quattro grandi navi giapponesi.

(S) **Pietroburgo**, 8. — *L'Agenzia russa* ha da Mukden:

Secondo informazioni qui giunte la squadra giapponese con un effettivo di nove navi bombarda da ieri il litorale fra Sesu-tchen e Saicheu.

(S) **Ce-fu**, 8. — I cinesi non possono più lasciare Port Arthur.

I giapponesi hanno giustiziato tre banditi autori di assalti a Dalny ed i Tai-tsu-kwan dopo la partenza dei russi, altri seddici banditi sono stati arrestati.

A Vladivostock.

(S) **Pietroburgo**, 8. — *L'Agenzia russa* ha da Vladivostock: Ieri e ieri l'altro tutto procedette calmo.

Dalla Russia.

(S) **Londra**, 8. — Il *Times* riceve particolari circa la offerta fatta dal Ministro dell'interno De-Plehwe ad alcuni banchieri israeliti russi per ottenere un prestito.

Tali banchieri contrattarono al prestito se il Ministro garantirà l'applicazione di alcune misure a favore degli Israeliti. I negoziati continuano in questo che alle 6 di sera la giunca in cui erano e con cui conteggiavano il Liao-tung fu circondata da 4 grosse navi a vela manovrate da soldati cinesi che, senza alcuna previa intimazione aprirono il fuoco.

Hetzel che era salito sul ponte fu colpito da una fucilata alla testa e spirò dopo pochi minuti. I soldati cinesi, che erano travestiti da pirati, dichiararono che avevano scambiato la giunca, per una imbarcazione di pirati e perciò volevano catturarla. I marinai cinesi indossarono quindi nuovamente la loro uniforme militare.

(*A Daily Telegraph* le nostre vive condoglianze per la perdita del valoroso collega, morto sul suo posto di lavoro e di onore. N. d. R.)

(S) **New-Chuang**, 8. — Il generale cinese Lu ammette che i suoi soldati abbiano ucciso il corrispondente Hetzel.

Il rappresentante degli Stati Uniti invierà al ministro americano a Pechino, Conger, un rapporto nel quale accuserà i soldati cinesi per lo meno di grande negligenza.

Il generale Conradovic ha messo a disposizione del Console una scialuppa a vapore e venticinque soldati per il trasporto della salma di Hetzel.

Le torpediniere russe alla battaglia di Kin-cheu.

Pietroburgo, 8. — (Ufficiale). L'amm. Alexieff telegrafa allo Czar. 7:

Secondo un rapporto dell'amm. Witheft, durante il combattimento di Kin-chen il nostro fianco destro fu fortemente sostenuto dalla cannoniera *Bobr*, accompagnata dalle torpediniere *Bourny* e *Boiky*, che ritornarono presso a Port Arthur.

Durante la notte del 29 maggio 10 torpediniere furono inviate contro le cannoniere giapponesi che operavano nella baia di Kin-chen.

Una torpediniera s'infrasse contro gli scogli ed affondò. L'equipaggio si è salvato.

Mancano alcuni uomini che erano addetti ai cannoni delle navi che erano stati trasportati sulle posizioni fortificate di Kin-chen.

Il guardamarina Nicola Schimanowsky e 6 marinai sono rimasti feriti.

Politica e Diplomazia

Berlino, 8 — La *N. All. Zeitung* e la *Post* affermano che l'intervista di Kiel tra l'Imperatore e Re Edoardo avrà carattere essenzialmente politico e dimostrerà in modo visibile come nessuna tensione esista nei rapporti tra Inghilterra e Germania e come il recente accordo franco-inglese non impegni affatto l'Inghilterra nella diretta tutela che ciascuna Potenza crede di esercitare pei propri interessi commerciali nel Marocco.

Berlino, 8 — Secondo la *Gazz. di Francoforte*, la recente Convenzione fra Bulgaria e Serbia, puramente economica, è senza carattere politico, e la corse ber la rattica. Alcune disposizioni, come quella della soppressione del passaporto fra i due Paesi, entreranno in vigore subito; le altre, dopo l'approvazione dei rispettivi Parlamenti.

Berlino, 8, ore 17.6 — In luogo del defunto ministro svizzero Roth, verrà a rappresentare la Confederazione Elvetica il dott. A. de Claparède, attualmente ministro a Vienna.

Montevideo, 8 — Il Governo annunzia una vittoria riportata dalle sue truppe contro un distaccamento di rivoluzionari, le cui perdite sono numerose.

Le truppe del Governo si sono impadronite di 400 cavalli.

(S) **Shanghai**, 8. — Il ministro britannico a Pechino si rifiuta di sanzionare il contratto per gli operai del Rand per quanto riguarda l'esclusione dei lavoratori della Cina settentrionale e sta studiando alcune modificazioni da introdurre in quel contratto.

Gli inglesi nel Tibet

Londra, 8 — Il *D. Mail* ha da Simla che la marcia su Lhassa della spedizione inglese è cominciata il 25 maggio.

In Armenia

(S) **Costantinopoli**, 8. — La notizia che il numero delle vittime armene nei recenti avvenimenti del vilayet di Sassoun ascenda a 5000 è affatto infondata. Si calcola che ve ne furono al massimo qualche centinaio.

Attraverso le Alpi.

Tutti gli oratori della Camera sono stati concordi nell'approvare la Convenzione italo-francese per le due nuove comunicazioni ferroviarie tra il Piemonte e il mare azzurro, ossia la Cuneo-Nizza e la Cuneo-Ventimiglia.

Gli stessi deputati della regione ligure — che reclamano altresì un'altra diramazione, Garessio-Imperia e che potrà compiersi coi sussidi normali — si sono associati, diguisachè l'accordo per la costruzione e per l'esercizio delle due linee, attraversanti l'Alpe marittima nei due territori ora di confine, franco-italiana, ha trovato unanime consenso nel nostro Parlamento, come lo troverà nel Parlamento francese.

Non è il caso di ripeterci nel dimostrare i vantaggi economici che da queste due comunicazioni trarranno le popolazioni interessate e specialmente le nostre con la Cuneo-Nizza, che abbrevia il tragitto a numerosi emigranti piemontesi per Marsiglia e Tolone e favorisce sensibilmente la esportazione dei nostri prodotti alimentari in quella zona della costa azzurra di largo consumo.

Giovera invece rilevare come l'essere riusciti a questo accordo, nonostante le gravissime difficoltà che s'incontravano dal lato politico-militare, dimostri quale benefica influenza abbia potuto esercitare il cordiale riavvicinamento tra le due Nazioni.

L'diplomazia è riuscita a vincere gli Stati Maggiori e Marte ha dovuto cedere a Minerva, cio che prova come le Autorità militari delle due Stati e specialmente quelle francesi, sempre inflessibili le une e le altre nei loro calcoli e nelle loro ipotesi guerresche, si sono sentite soggiogare dalla corrente di pace duratura che la ristabilita amicizia tra le due Nazioni rende sicura.

Realmente le difficolta a superare non erano poche. Si trattava di risolvere una di quelle delicate questioni di frontiera, che sollevano sempre negli Stati delle suscettibilita non facili a vincere, ove non esista una piena, reciproca fiducia. Epperò si comprende come gli sforzi dell'on. Zanardelli per le concessioni, indispensabili ad un percorso più breve e meno costoso della Cuneo-Ventimiglia, che in fondo interessa esclusivamente l'Italia, dovessero urtare contro vive resistenze da parte dello Stato Maggiore francese.

Ci voleva, bisogna riconoscerlo, tutto l'ascendente del signor Barrère nelle sfere direttive del suo paese, accoppiato a quella tenacia ed abilitè sue in siffatti difficili negozi, per abbattere le ultime trincee dei generali e consolidare, con questo nuovo utile accordo nel campo economico, i risultati raggiunti nel campo diplomatico.

Ne crediamo di andar errati, soggiungendo che alla riuscita di questa combinazione ferroviaria, la quale rechera positivi vantaggi alle due popolazioni di frontiera, abbia contribuito non poco il vivo interessamento, che nello scorcio delle visite di Parigi e Roma, addimostrarono personalmente il Re e il Presidente della Repubblica.

Anche ad essi quindi dobbiamo esser grati, come a quanti cooperarono efficacemente a far sì che l'Alpe più nodosa e disseminata degli ormai incerti forti di sbarramento sia tra breve attraversata per due nuove vie dalla locomotiva, indice di pace e di attività economica.

Parlamenti Esteri

Austria-Ungheria.

(S) **Budapest**, 8. — *Delegazione ungherese.* — Nell'odierna seduta il ministro degli esteri, conte Goluchowski, rispondendo ad un'interpellanza relativa ad una pretesa promessa fatta al Governo italiano circa i doganali per l'importazione di vini italiani, dichiarò di poter assicurare che in occasione dell'intervista di Abbazia col ministro Tittoni non fu fatta alcuna stipulazione formale relativamente alla clausola dei vini.

Quanto alla notizia data da giornali italiani circa la promessa di dazi di favore per varii prodotti del Tirolo meridionale e specialmente per l'olio d'oliva, il ministro Goluchowski dichiarò che il Governo austro-ungarico ricevette soltanto negli ultimi giorni le proposte del Governo italiano relative alle tariffe doganali austro-ungheresi, proposte che saranno ora esaminate dal Governo austro-ungarico.

Budadest, 8. — La sessione delle Delegazioni si è chiusa fra le grida entusiastiche di: *Viva l'imperatore! Viva il Re!*

Spagna.

(S) **Madrid**, 7 — (*Camera*). Romanones svolge un'interpellanza sulla questione del Marocco. Dice che la Spagna si è compromessa senza avvedersene e soggiunge che, malgrado le affermazioni di Silvela, la Francia ha mostrato che i disegni della Spagna non sono i suoi. Ricorda che il partito liberale non abdicò mai alle aspirazioni della Spagna e che queste devono essere soddisfatte. Biasima la politica del Pres. del Cons., Maura, che cedette alla Francia il cavo telegrafico Tangeri-Cadice, e dice: Noi accordiamo al Governo una fiducia illimitata, ma siamo risoluti ad esigere che esso assuma tutta la responsabilità degli impegni presi.

Francia.

(S) **Parigi**, 8. — La Commissione senatoriale per l'insegnamento ha approvato il progetto di legge per la soppressione dell'insegnamento congregazionista, già approvato dalla Camera.

Nel Brasile.

(S) **Rio Janeiro**, 8. — Il Governo ha presentato alla Camera un progetto di riorganizzazione della marina, i quale autorizza l'acquisto di 28 navi, tra cui tre corazzate.

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 8. — *Comuni*. — Il sotto-segretario parlamentare per gli affari esteri, conte Percy, rispondendo ad analoga interrogazione, smentisce le voci relative alla conclusione di un trattato fra la Russia e Portogallo, riguardante specialmente questioni doganali.

Il ministro delle Indie, Brodrick, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che il Gabinetto accetta e esercerà con cura dalla Russia che essa non ebbe alcuna ingerenza negli affari del Tibet.

Canadà.

(S) **Ottawa**, 8 — (*Camera dei Comuni*). Il Ministro delle Finanze, presentando il bilancio, ha dichiarato, pur non contando sul successo immediato della politica fiscale del Chamberlain, il Canadà continuerà a mantenere le tariffe preferenziali, sperando nella futura riuscita delle idee dell'ex-Ministro delle Colonie. Il Ministro ha inoltre annunziato importanti cambiamenti nelle tariffe doganali.

Nei Balcani.

Salonicco, 8 — Sono arrivati da Costantinopoli 250 sottotenenti, recentemente usciti dalla scuola militare di Pancali; molti di essi faranno parte della nuova gendarmeria riorganizzata. Se ne attendono altri 150.

La commissione mista composta di un turco, di un greco, di un bulgaro, di un serbico di un lucco-valacco istituita da Hilmi-pascià per la distribuzione dei soccorsi alle vittime dell'insurrezione, si è recata alla frontiera bulgara per sorvegliare il rimpatrio dei rifugiati macedoni.

Costantinopoli, 8 — Il Sultano conferì all'ispettore generale Hilmi pascià il gran cordone del *Medjidiè*, per gli eccellenti servigi resi e la sua devozione al Sultano.

(S) **Costantinopoli**, 8. — I turchi affermano che la cassa contenente la macchina infernale che esplose sul treno convenzionale a Salonicco proveniva da Sofia, ma i bulgari contestano tale affermazione.

La Porta ha ingiunto le Potenze che il 5 corrente è stato firmato fra il Ministero delle finanze e la Banca Ottomana, l'accordo relativo alla garanzia pel bilancio della gendarmeria.

(S) **Sofia**, 8. — Una deputazione di profughi del *villajet* di Adrianopoli ha rimesso ai rappresentanti delle grandi Potenze una memoria, che dipinge la loro triste situazione e domanda protezione e soccorso, che possono esser loro dati soltanto da organi posti sotto il controllo dei cristiani. Il Presidente del Consiglio ed il Ministro dell'interno hanno promesso soccorsi.

Turtchow smentisce la notizia che il Comitato macedone abbia preparato attentati colla dinamite.

Si tratta di un individuo, che, intimorito dai turchi, fece false confessioni. La frontiera è talmente sorvegliata che sarebbe perfino impossibile a gruppi di 15 o 20 uomini di varcarla.

Il progetto per Napoli.

Ebbe ragione la Commissione di votare un plauso all'on. Girardi per la sua relazione sul progetto diretto ad imprimere un impulso di attività economica alla città di Napoli.

Tutti i provvedimenti sono illustrati in modo chiaro ed esauriente, e di ciascuno è data la più ampia dimostrazione, ponendo in raffronto l'attuale stato di cose, col fine che si vuol raggiungere e l'efficacia che potrà avere.

Nessun precedente è stato trascurato, nessun argomento positivo è stato omesso, sicchè questo rapporto del Girardi si può giustamente considerare una vera monografia sul presente e sull'avvenire economico della grande città.

Riserbandoci di riassumere i punti sostanziali, eccone frattanto, in forma perorativa, la conclusione.

Indubbiamente il progetto di legge in esame è oppera saggia di Governo, perchè mira a ristabilire l'equilibrio economico, dolorosamente depresso nella più popolosa città del Regno: ed ha vero carattere nazionale, perchè avvia a quella unificazione morale ed economica delle varie parti d'Italia, che è il più saldo cemento della politica unità della Nazione.

Certo i provvedimenti proposti non possono in modo complesso risolvere di un tratto il complesso problema del risorgimento economico di Napoli: è riservato all'avvenire; ma senza dubbio essi segnano un primo ed importante passo, che il Governo ha lealmente dato per raggiungere la nobile meta, e di cui non si può non essergli grati.

Speriamo che quei provvedimenti saranno per essere coronati da un risultato lusinghiero pel bene di Napoli, e che ad essi risponda pronta ed efficace l'azione del Comune e la privata iniziativa dei cittadini.

E con questo augurio abbiamo vivo la fede che il Parlamento concorde concederà la sua approvazione al proposto disegno di legge, non potendo dimenticare l'autorevole monito di Giuseppe Zanardelli: « Essere supremo interesse e dovere di Stato provvedere alla grandezza ed alla prosperità di Napoli, che incessantemente sacrificò il suo primato ai nobili ideali dell'unità della patria ».

Girardi, relatore.

Incidente marocchino.

Londra, 8. — Si ha da Washington che nei circoli governativi si dichiarava ieri che gli S. U. e l'Inghilterra non agiscono d'accordo. Gli inglesi vorrebbero costringere il Sultano ad accettare le condizioni poste da Raisuli, negtre gli S. U. vorrebbero che Perdicaris fosse liberato senz'altro e che, in caso contrario, Raisuli fosse attaccato e giustiziato.

Madrid, 8. — Il Ministro della Marina, Ferrandiz, conferma che le navi *Pelayo*, *Numancia* e *Carlos Quinto* debbono fare manovre nelle acque di Cadice, ma che non si tratta pel momento di inviarle a Tangeri.

(S) **Tangeri**, 8. — E' stata letta nella moschea una lettera del Sultano, la quale ordina la destituzione del Pascià di Tangeri, che viene sostituito da El-hafidbarrada. Questa è la prima soddisfazione data al sequestrato Raisuli.

(S) **Washington**, 8. — Il Dipartimento della Marina ha ricevuto un dispaccio dell'Ammiraglio Chadwick, comandante della squadra degli Stati Uniti a Tangeri, col quale annunzia di avere, su richiesta del Console, fatto sbarcare alcuni marinai a guardia della Legazione del Belgio.

(S) **New-York**, 8. — Un dispaccio da Washington annuncia che i marinai della navi americane che stazionano nelle acque del Marocco sono sbarcati a Tangeri.

(S) **Londra**, 8. — Un dispaccio da Washington dice che il Dipartimento di Stato ha ordinato all'Ammiraglio Cammag d'inviare il comandante della squadra, a Lisbona, un rapporto sulla situazione di Tangeri.

Perù e Brasile.

(S) **Rio Janeiro**, 8 — Nella risposta alla protesta del Perù circa l'interdizione del transito delle armi, il Ministro degli esteri, barone do Rio Branco, enumera le vessazioni commesse in questi ultimi anni nei territori della frontiera, vessazioni alle quali i brasiliani, che ne furono vittime, non risposero mai colla forza, aspettando il risultato dell'azione diplomatica.

Rio Branco soggiunge che le circostanze attuali obbligano il Governo a mettere fine alla sua lunga pazienza ed a dichiarare che è deciso ad agire ed a prendere le misure necessarie per proteggere i connazionali e per far valere i diritti del Brasile.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

9 giugno - Pres. Saracco - Ore 15.40.

Ronchetti presenta il disegno di legge per l'aumento delle congrue parrocchiali.

Casana chiede di interpellare i ministri di agricoltura, industria e commercio e di grazia e giustizia sul regolamento delle derivazioni e concessioni di energia elettrica.

Rava e Ronchetti accettano l'interpellanza e lo svolgimento per la seduta di martedì prossimo, d'accordo con l'interpellante.

L'ordine del giorno reca: « Discussione del disegno di legge: Modificazione di alcuni servizi esercitati dalla Società di navigazione generale italiana. »

Dopo brevi osservazioni del sen. Del Zio, Sani relatore e Codronchi, cui risponde il Ministro delle Poste e Telegrafi si approva il progetto.

Presidente comunica una domanda di interpellanza del sen. Cardarelli al Ministro della guerra su talune condizioni sanitarie del nostro esercito e sui mezzi idonei per modificarle senza ledere il bilancio della guerra.

(Sarà comunicata al Ministro).

Senza discussione si approvano i seguenti disegni di legge:

Dichiarazione del 15 luglio 1903 pel ristabilimento del trattato di commercio e navigazione fra l'Italia e il Montenegro del 22 dicembre 1903.

La Commissione permanente riferisce sulle petizioni **pervenute al Senato e pel maggior numero delle quali si propone o si approva il deposito nell'archivio**; si stabilisce altre si propone e si approva il rinvio ai Ministri competenti.

Da luogo a una breve discussione fra il relatore sen. **Arrivabene** ed il sen. **Vischi** la proposta di rinviare al Ministro dell'interno alcune petizioni della contessa Elena Filipponi.

A proposta del sen. **Casana**, si sospende ogni deliberazione in attesa che il Senato abbia preso visione della relazione che sarà data nel frattempo alle stampe.

Presidente dichiara esaurito l'ordine del giorno e fa omaggio agli uffici al Senato perchè voglia sollecitare i propri lavori.

Camera dei Deputati.

Mattino 8 — Pres.: **Biancheri** — Ore 10.

Servizi di navigazione.

Capece-Minutolo giudica esiguo il sussidio del Governo, per un servizio, che ha carattere di utilità pubblica.

Confida nel maggior aiuto del Governo.

Agnglia svolge un ordine del giorno, onde sia fatto obbligo alla Società napoletana di navigazione di eseguire almeno due approdi settimanali nel porto di Anzio.

La Convenzione lascia facoltativo alla Società un approdo al nord di Gaeta; ora egli propone che questo approdo sia obbligatorio e non fatto ad Anzio; e ciò in vista dello sviluppo delle comunicazioni e del commercio nella Provincia **romana. (Bene!)**

Cantarano (relatore) dà ragione di un ordine del giorno, proposto dalla Commissione, che invita il Governo a istituire un terzo viaggio settimanale tra Napoli e le isole Pontine.

Leali raccomanda l'impiego di migliori piroscafi nel servizio del Golfo di Gaeta.

Stelluti-Scala (poste e tel.). Osserva all'on. Capece-Minutolo che lo Stato non ha richiesto il concorso delle autorità locali, ma ha concesso il concorso suo a richiesta degli enti locali.

Farà il possibile per istituire la terza corsa verso le isole Pontine.

Dichiara all'on. Agoglia che l'approdo si farà ad Anzio, ma che non può convertire in obbligo una facoltà.

Maurigi (pres. della Commissione) prende atto delle dichiarazioni del Ministro e conviene in raccomandazione l'ordine del giorno della Giunta.

Agoglia ritira l'ordine del giorno prendendo atto delle parole del Ministro.

Cutanzaro (relatore) ricorda l'impegno preciso preso dal Ministro Galimberti per istituire una terza corsa fra Napoli e le isole Pontine, e prega il Ministro di mantenere la promessa.

Ordinamento giudiziario.

Galluppi riconosce la necessità di migliorare le condizioni economiche dei magistrati, ma si duole che l'attuale disegno di legge si discuta per giunta in seduta mattutina.

Presidente tutte le sedute sono uguali!

Galluppi. E' d'avviso che gli attuali provvedimenti gioveranno pochissimo a migliorare le condizioni delle diverse classi di magistrati.

Esamina più specialmente gli effetti della legge sulla condizione dei pretori per dimostrare che la soppressione di centocinquanta preture e la creazione di sessantacinque posti di giudice non potrà recare ai pretori i vantaggi sperati.

Giudica illusori i miglioramenti portati alla categoria dei giudici, specialmente per la soppressione che si propone del posto di vicepresidente di tribunale, e per l'esiguità dell'aumento di stipendio.

Crede che col disegno di legge non si elimini la possibilità di favoritismi e ravvisa questo pericolo specialmente nelle disposizioni dell'art. 5 che contempla destinazioni temporanee di magistrati ad altra sede.

Vorrebbe alla parte finanziaria la mole riserva circa al calcolo che il ministro pona a base del suo progetto. Osserva infatti che la economia pei posti vacanti in seguito alla nuove proposte verrà quasi totalmente a scomparire.

Cionondimeno non crede che il disegno di legge debba essere respinto. I difetti sono gravi, ma possono essere riparati. Occorre all'uopo stabilire la data precisa in cui andrà in vigore la legge ed inscrivere all'uopo in bilancio la maggior somma occorrente, regolando inoltre i sessenni con disposizione transitoria.

Se queste sue proposte saranno accolte, sarà lieto di dare il suo voto favorevole alla legge.

Colaianni non ritiene giustificata l'unità di stipendio fra tutti i pretori. Non approva la Commissione consultiva, che non risponde ai suoi fini e sarà soltanto di ostacolo alla rapidità del servizio.

Diffida poi della disposizione relativa al numero dei pretori, la quale può diventare un'arma elettorale. Inoltre le sezioni di pretura promesse dalla legge rimasero lettera morta.

Ammaestrato da questi precedenti, non darà i pieni poteri, che si chiedono in questa legge. Non diffida dell'attuale guardasigilli, ma non sa se quando, con un suo successore, si venisse alle elezioni, non si ripeterebbero i deplorevoli inconvenienti del 1890.

Si associa poi all'articolo aggiuntivo proposto dall'on. Cirmeni e da altri deputati per la istituzione delle sezioni di pretura.

Ronchetti (guardasigilli) assicura l'on. Galluppi che le basi economiche del disegno di legge sono state maturamente studiate e perfettamente esatte.

Ad ogni modo è disposto a ritirare l'articolo 9° nel senso manifestato dall'on. Galluppi.

Dichiara poi di consentire che il maggior assegno ai giudici istruttori sia dato loro in tutti quei tribunali, ove essi sono in numero non inferiore a tre.

Dichiara nel modo più formale che nessuna pretura sarà abolita. Solamente si stabilisce per legge che continueranno pretore possano esser rette da aggiunti o da uditori.

Ma questo è quello che, nella pratica, già avviene, per inevitabile necessità di servizio. Anzi ora la pretura priva di titolari sono costantemente più di centocinquanta.

Ringrazia l'on. Colaianni della fiducia che gli ha manifestato, ma spera che la legge si voterà a fortissima maggioranza.

Assicura poi che, se la legge sarà votata prima della fine del mese, i vantaggi promessi cominceranno col primo di luglio. (Vive approvazioni).

La seduta termina alle 12.10.

Pomeriggio — Pres. Biancheri — Ore 14.5.

Circoscrizioni amministrative.

Sormani svolge una proposta per la costituzione in Comune autonomo della frazione di Lazzate del Comune di Misiato.

Campi svolge altra proposta di legge per la costituzione in Comune autonomo della frazione di Vanzaghella del Comune di Magnago.

Di Sant'Onofrio (interno), Non si oppone alla loro presa in considerazione.

Provvedimenti per Napoli.

Girardi presenta la relazione sui provvedimenti per Napoli.

Truppe in Oriente.

Maurigi presenta la relazione sulle spese per le truppe distaccate in Oriente (Candia).

Opere pubbliche nel quadriennio 1905-908

Berio dà ragione di un ordine del giorno, perchè, parallelamente alla linea Cuneo-Ventimiglia, sia contemporaneamente concesso al Consorzio di Porto Maurizio e Oneglia il tronco ferroviario Garessio-Oneglia.

Ricorda che nel 1861 la linea Cuneo-Oneglia ha dovuto cedere la precedenza alla Ceva-Savona per ragioni del tutto accidentali e nel 1879 poi questa linea fu proposta nuovamente alla Cuneo-Nizza per Ventimiglia per motivi che oggi valgono invece in favore della Ceva-Ormea.

Espone quindi i molteplici argomenti, i quali militano in favore del suo ordine del giorno, per il progressivo incremento dei due porti di Porto Maurizio ed Oneglia, destinati a diventare porto unico, e confida che il Governo accetterà almeno il suo ordine del giorno.

Cantarano si compiace dei provvedimenti diretti ad incoraggiare il servizio automobilistico ed a porre mano alla costruzione della ferrovia Roma-Napoli, reclamata anche dai bisogni della plaga Terracina-Gaeta che non potrebbero essere più oltre disconosciuti.

Chiede però al Ministro di fare tranquillanti dichiarazioni intorno all'epoca in cui i lavori saranno iniziati e compiuti, non avendo trovato nel prossimo bilancio alcuno stanziamento per questo opere.

Propone che si stabilisca subito i fondi necessari per iniziare i lavori. (Bene)

Celli riconosce l'importanza nazionale delle comunicazioni fra Napoli e Roma e l'opportunità quindi di migliorarle; ma a questo scopo non provvede il disegno di legge, essendo evidente che il tronco Velletri-Terracina non può prestarsi in alcuna maniera a far parte di una linea direttissima.

Meglio sarebbe, a suo avviso, concentrare i mezzi nella ferrovia calabro-sicula ed raddoppiamento del binario sulla linea Brindisi-Bologna.

Lamenta che si voglia costruire subito la Cuneo-Ventimiglia quando si lasciano inadempiuti gli impegni di legge per la costruzione di altre importanti linee che rappresentano i grandi bisogni di tante regioni d'Italia.

Non crede necessario spendere molti milioni per il palazzo del Parlamento per il quale, in ogni modo, sarebbe stato bene fare un concorso, e avere più sicure garanzie della buona riuscita (Commenti) e otto milioni che si prevede di spendere, e che non basteranno certamente, avrebbero potuto avere erogazione più utile e più urgente.

Non ammette neanche le nuove spese che si propongono pel monumento a Vittorio Emanuele. (Rumori vivissimi). E' lieto invece di quanto si spenderà per minori lavori nell'Università di Roma, ma invita il ministro a ricordarsi che anche l'Università di Roma ha urgentissimi bisogni che debbono essere immediatamente esauditi. E poi bisogna sistemare il Policlinico.

Baticelli nota che nel disegno di legge vi è approprione fra gli stanziamenti per opere di pratica utilità e di grande urgenza.

Accenna ai disastri più gravi avvenuti e minacciati di recente in diverse parti d'Italia per franamenti, e specialmente a quei di Bagno in Romagna e di Monte Cevigone, rilevandone l'entità.

Si meraviglia che la legge non tenga conto delle corrosioni esercitate sui terreni e sugli abitati dall'azione del mare. Ricorda a questo proposito i gravi danni prodotti di recente dal mare alla Marina di Pisa.

Lamenta l'insufficienza degli stanziamenti per le opere idrauliche di seconda categoria ed esprime il dubbio che il Ministro non creda troppo all'importanza delle bonifiche.

Vorrebbe conoscere dal Ministro quali siano i suoi intendimenti circa le ferrovie complementari, non potendosi ulteriormente parare di promesse mai mantenute le popolazioni interessate.

Accenna più specialmente alla linea S. Arcangelo-Fabriano, ed invita il Governo a presentare una apposita legge allo spirare del biennio contemplato dalla legge del 1902.

Sanarelli richiama l'attenzione del ministro sui lavori di un tronco di strada in Provincia di Pesaro, che sono sospesi da sette anni per il fallimento dell'impresa assuntrice, e non si sono mai potuti proseguire ad onta dei reclami dei Comuni interessati.

Richiama l'intervento del ministro per indurre l'amministrazione provinciale di Pesaro a far ultimare il tronco di strada accennato. Vorrebbe inoltre che la Provincia di Pesaro fosse obbligata a stanziare i fondi per una strada di congiunzione con la Provincia di Arezzo.

De Felecis G. loda il ministro per il disegno di legge, ma non par il trattamento fatto agli Abruzzi.

Raccomanda al ministro di provvedere alla revisione dell'elenco delle strade comunali, in Provincia di Teramo, ed alla completa attuazione della legge sui danni provenienti dalle alluvioni.

Ricorda le promesse fatte più volte dal ministro circa le opere di consolidamento del Fucino, e lo invita a provvedere, Rileva altresì la gravità del problema delle ferrovie del versante adriatico.

Raccomanda il raddoppiamento del binario sulla linea Bologna-Brindisi, rilevandone la grande utilità e importanza e la costruzione di linee sussidiarie interne, che correggano i difetti della linea litoranea.

Insiste sulla necessità di compiere la linea S. Arcangelo-Fabriano, che fa parte della ferrovia subappenninica, linea che le Marche e gli Abruzzi reclamano. (Approvazioni).

Ciappi richiama l'attenzione della Camera sulla direttissima Roma-Napoli, della quale i disegni non sono proporzionati ai sacrifici. Segnala invece altri provvedimenti, dai quali Napoli e le Provincie meridionali avrebbero un giovamento molto maggiore. (Interruzioni - commenti).

E' convinto che la linea attuale, opportunamente corretta, potrà corrispondere pienamente alle esigenze del traffico, D'altra parte vi è già una linea sussidiaria, la Avezzano-Roccasecca, per la quale potrà farsi con poca spesa collegando la Roma-Terracina colla Formia-Gaeta. (Interruzioni e commenti. Interruzione del Ministro dei lavori pubblici).

Non sa se ragioni politiche costringano il Governo a mantenere questa linea. Ma per amore verso la stessa Napoli, per amore verso la patria, ha creduto suo dovere richiamare l'attenzione della Camera sul lato tecnico, economico e finanziario del problema. (Vive approvazioni e applausi a sinistra).

Legge elettorale amministrativa.

Turati presenta la relazione sulla proposta di legge per modificazione dell'art. 22 della legge comunale

e provinciale relativa all'elettorato e all'eleggibilità amministrativa.

Opere pubbliche del quadriennio 1903-904

Di Stefano lamenta che, nonostante le solenni promesse, il Ministro non abbia tenuto presenti, in questo disegno di legge, le urgenti necessità del porto di Palermo. Crede segnalare alla Camera l'immensa importanza nazionale di questo porto, il cui traffico è in continuo incremento.

Santini raccomanda le opere pubbliche di Roma e, più specialmente, il proseguimento dello via Cavour, il monumento a V. Emanuele ed il Palazzo di Giustizia, lamentando che in quest'ultimo siasi data troppa prevalenza a lavori esclusivamente di lusso.

Si associano il seguito della discussione.

Presidente proclama che il bilancio delle Poste e Telegrafi e tutti i progetti discussi nelle due sedute antimeridiane di ieri ed oggi sono stati approvati alla votazione segreta con grandissima maggioranza.

Leggonsi le interrogazioni ed interpellanze.

La seduta è tolta alle 19.10.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Libri ed autori — Rivista quindicinale di **P. e G. Orano** — Roma.

Il fascicolo 7-8 contiene fra molti articoli interessanti una brillante analisi della persona e dell'opera di D'Annunzio, del prof. P. Orano.

Vers le mariage. — Jean Charruau.

Il volume è dedicato alle giovanette cui domani incomberanno le cure di sposa e di madre, perchè dalla lettura di quelle pagine sappiano tutte le virtù che saran loro necessarie nel momento in cui dovranno fondare una famiglia.

Dialoghi e istorie, figurine e ritratti, racconti e *causeries* famigliari, di cui il libro è composto, sono tutti d'una delicatezza finissima e ispirati a creare nell'animo delle giovinette la pazienza, il coraggio, indispensabili alla figura materna.

Preferisce P. Tequi — Parigi.

Pauvre e douce Corée. — G. Ducrocq. - Ed. H. Champion — Parigi.

E' un grazioso lavoro che arriva giusto a proposito nel momento in cui due Nazioni fanno della Corea il boccone conteso e tutti gli occhi sono volti verso quella regione.

Senz'entrare in considerazioni politiche, l'autore solo ci dà le sue impressioni: il colpo d'occhio ai costumi, alle canzoni popolari, alla vita nella strada e nella Corte, alle abitudini speciali fino al minimo dettaglio, tutto, in questo libro presenta il suo interesse e la sua genialità.

Caricline del teatro della grande Russo-Giapponese. — L'Istituto della grafica di Berlino ha messo in circolazione una collezione di cartelino della *Guerra dell'Estremo Oriente* che costituiscono quasi un Atlantino da portafoglio.

Tutte le cartoline, per esattezza e finezza d'incisione e di tinte, sono un piccolo cartteggiato e non hanno da invidiare nulla alle migliori, che fino a ieri, ci venivano dalla Germania.

Rassicuriamo le vedute a volo d'uccello del Kuangtung e della Manciuria. La collezione è in vendita a cent. 40.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* dell'8 contiene:

RR. DD. che convocano rispettivamente i Collegi elettorali di Bergamo e Cuneo.

R. D. che modifica le disposizioni contenute nei regolamenti organico per l'amministrazione delle poste e dei telegrafi in quanto si riferisce all'istituto delle promozioni per merito.

R. D. che autorizza la Società operaia di mutuo soccorso di Vignanello fra Bolsano ad acquistare uno stabile a scopo di sede sociale.

D. M. che bandisce un concorso per esame o titoli a posti di veterinario provinciale di 3.a cl.

Disposizioni fatte nel personali dipendenti dal Min. dell'interno, dalle guerra e delle PP. e TT.

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Boll. Uff.* dell'8 reca:

Avvertenza concernente la corrispondenza telegrafica di Stato — Graduatoria Generale — Decreto ministeriale col quale sono nominati 59 uditori giudiziari — Regio decreto col quale viene istituito un archivio notarile mandamentale nel Comune di Comiso — Circolare relativa alla obbligazione volontaria di 10 centesimi a favore dell'Istituto nazionale per gli orfani degli impiegati civili dello Stato — Circolare concernente la compilazione dei prospetti di variazione all'inventario degli effetti mobili di proprietà dello Stato per l'esercizio finanziario 1903-1904 — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti — Posti vacanti — Culti.

Giudizi. — Almi Giovanni, Bari, vvi rich. serv. — Sole Gennaro, Latino, conf. aspett. — Faldella Vittorio, Frosinone, vv. ins. prov. pen. — Montevarde Giulio, Roma, esonerato prov. pen. - Ruho-Valentini Vincenzo, id., ins. istr. prov. pen.

Protesti. — Corsetti Pietro Francesco, Ceras, conf. aspett. - Crespi Giuseppe (rettificazione), Recchetta Ligure, coll. aspett. - Dunetti Ettore da Portoferraio a San Sepolcro - Charioni Tullio, Vittorio, coll. asp. - Consolini Michele, v. pret. Pagani, conf. pel triennio 904-906 - Figarelli Vito, id. Lavano, id. id.

Sono nominati vice pretori: Campini Measzuoli Carlo Alberto al 2° mand. di Livorno, Mariani Emilio a S. Gemini e Stroncone, Giuliani Umberto a Bagnone, Telese Domenico a Cicciano.

Agg. giud. — Venezian Alessandro, Savona, app. proc. Finalborgo - Salvo Antonino, Catania, dest. a Nicosia (f. vicepret. - Sala Italo, fl. vicepret. Monterealo, tram. Avellino.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Bologna, 8, ore 22.35. — Oggi il prof. Trombetti vinitò ripetutamente il Sindaco.

Questi telegrafò subito al Rettore dell'Università, che già si trova a Roma, preparando di lasciare affinchè la nuova cattedra di scienza del linguaggio si istituisca qui, nominandone titolare il prof. Trombetti.

Torino, 8, ore 19.20. — *(cr.non).* — Finora il Prefetto march. Viscontì non ha ancora ricevuta alcuna comunicazione circa la sua destinazione a ministro d'Italia in Serbia. Essendo tutora convalescente, si recherà posdomani a Montecatini per una breve cura e poi si recherà a Roma per qualche tempo.

La Basilicata a G. Zanardelli.

(S) **Potenza**, 8. — Alle ore 16 ha avuto luogo la solenne commemorazione di Giuseppe Zanardelli, fatta per iniziativa dell'Amministrazione provinciale.

Assistevano gli on. deputati Torraca, Gianturco, Talamo, Fortunato, Grippo, Lojodice, Mango, Camera, Donnaperna, Matera e Tamburini, gli on. senatori Semmo Tommaso e Del Giudice Vincenzo, Miraglia, direttore generale del Banco di Napoli, il commendator Marsilio prima presidente della Corte di appello, i consiglieri e i deputati provinciali, i sindaci della Provincia, tutte le autorità e molte notabilità cittadine.

Hanno inviato la loro adesione il presidente del Consiglio dei ministri, on. Giolitti, gli on. ministri Luzzatti, Tedesco e Rava, gli on. senatori Del Zio, Vigonet Casavola, il sindaco d'Iseo, il sindaco ed il presidente del Consiglio provinciale di Brescia.

L'on. Lacava, salutato da vivi applausi, pronunziò il discorso commemorativo, parlando per primo su' ora della vita e delle opere di Giuseppe Zanardelli.

L'oratore ricordò la gioventù di Zanardelli e come egli audacemente combattesse contro gli austriaci nel Trentino e a Venezia, e come, ritornato libero riparò in Toscana e quindi a Brescia ove trascorse la vita insegnando privatamente la scienza del diritto e scrivendo sul *Crepuscolo* avendo nobilmente rifiutato il posto di segretario della Camera di commercio di Brescia per non rinnegare i propri sentimenti liberali. Nel 1859 fu capo del Comitato rezionale, quindi fuggiasco in Svizzera e poi in Piemonte.

Anima dell'insurrezione bresciana Zanardelli fece parte della nuova Giunta di Governo e da allora la città di Brescia e la provincia lo elessero sempre ai più importanti uffici, come delicate missioni politiche ebbe da Cavour.

Deputato fino dal 1860 appartenne sempre alla Sinistra moderata, conservando pieno ecreana pu lica ed ahorrendo il trasformismo. Ministro dei LL. PP. nel 1876, sostenne l'esercizio privato ferroviario. Legò al suo nome alla riforma della legge elettorale, Guardasigilli, ebbe la gloria di portare a termine i Codici di Commercio e Penale e la legge della Cassazione unica. Due furono molte leggi sociali per la protezione del lavoro, specie delle donne e dei fanciulli e sulle cumplcti i diritti di riunione e di associazione. Presidente della Camera fu vigile custode dei diritti delle minoranze.

Ricordata la vita parlamentare di Zanardelli, colla scorta dei suoi memorandi discorsi, l'oratore ricordò il viaggio di lui in Basilicata, e come tutte volesse vedere e studiare.

Ricordò pure il disegno di legge, presentato il 27 giugno 1903 a mantenimento delle promesse fatte.

L'attuale Ministero migliore le proposte, specie per le opere pubbliche, assicurando il risorgimento economico della Basilicata.

Accenna quanti agli ultimi giorni trascorsi facendo vita privata ed al pubblico il dolore occidonato dalla morte di tanto uomo

Conclude con le seguenti parole: « Noi che abbiamo la religione della grantitudine, il culto della Patria e della famiglia, facciamo ritrovare nei nostri cuori questo caro Perduto, ed alla nostra volta, marchi le nostre azioni, facciamo di legarci alla memoria di un superiori coll'volonteraso atdempamento di quei doveri cui s'ispirò l'Estinto.

» A lui che ebbe il più grande rispetto della personalità altrui, la memoria salutare dei popoli.

Il discorso dell'on. Lacava fu spesso interrotto da applausi e salutato alla fine da una calda ovazione.

Parò quindi il presidente della Deputazione provinciale, cav. Bonifacio.

Il telegramma dell'on. Del Zio.

Deputato Fortunato — Potenza.

Mi associo alla festa di solidarietà nazionale e di gratitudine Lucana in onore di Zanardelli.

I nostri nemici devono riconoscenza e di ammirazione per l'illustre bresciano, riuniti a quelli di tutta Italia, riceveranno compimento nel trofeo di gloria e di vittoria, destinato al genio di Vico nel Palazzo della Giustizia, qui, in Roma.

Così mi fa sperare S. E. il Guardasigilli e sono lieto darne novella a te e agli altri patrioti di Basilicata.

Del Zio.

SCIENZE E LETTERE

Pel centenario di Petrarca.

Parigi 8. — Il ministro della P. I., Chaumié, ricevette stamane il dep. Beauquier, presid. della Lega franco-italiana, col quale si intrattenne sulle cerimonie che si farà il 21 luglio ad Arezzo per celebrare il **VI** centenario del Petrarca. Il ministro Chaumié non potendo nel luglio recarsi in Italia, si farà rappresentare alle feste di Arezzo, ed ha accettato di prendere personalmente una solenne commemorazione del Petrarca che si terrà in novembre alla Sorbona, a cura della Lega franco-italiana.

Caricline del teatro della grande Russo-Giapponese. — L'Istituto della grafica di Berlino ha messo in circolazione una collezione di cartelino della *Guerra dell'Estremo Oriente* che costituiscono quasi un Atlantino da portafoglio.

Tutte le cartoline, per esattezza e finezza d'incisione e di tinte, sono un piccolo cartteggiato e non hanno da invidiare nulla alle migliori, che fino a ieri, ci venivano dalla Germania.

Rassicuriamo le vedute a volo d'uccello del Kuangtung e della Manciuria. La collezione è in vendita a cent. 40.

Stato delle campagne

Notizie agrarie della 3ª decade di maggio:

La decade trascorse con tempo generalmente caldo ed asciutto. Ne furono favoriti i lavori campestri e, in particolare, la falciatura e la buona stagionatura del fieno e maggengo, che dovunque buoni risultati. Ma il frumento, il granturco, gli agrumi, le barbabietole, le patate e la canapè, pur trovandosi in condizioni generalmente buone, sentono sempre più urgente il bisogno dell'acqua.

Procedono egregiamente l'olivo e la vite; questa si mantiene sempre quasi dovunque immune da malattiagv il quale è bene che si osservante tirrenico la peronospora ha fatto qualche danno, ma in complesso si tratta di cosa assai lieve.

Incominicia la mietitura dell'orzo.

Le rimesse degli emigranti.

Riservandoci di riassumere nelle parti sostanziali la relazione del sen. Bodio sui servizi dell'emigrazione, togliamo intanto i dati seguenti sulle rimesse degli emigranti.

Il servizio del Banco di Napoli, principiato negli ultimi mesi del 1902, si venne istituendo gradatamente negli Stati Uniti, nell'Argentina, nel Brasile, nell'Uruguay ed anche in alcune stazioni dell'Africa.

Gli uffici di corrispondenza per questo servizio erano alla fine del 1903 in tutto 86 così: 44 negli Stati Uniti; 4 nel Brasile; 28 nell'Argentina; 1 nell'Uruguay e 9 in diversi Stati dell'Africa e più precisamente a Tunisi, Tripoli, Alessandria di Egitto, Tangeri, e cinque nel Madagascar.

Questi uffici, che hanno cominciato a funzionare a date diverse, avevano fatto rimesse di denaro degli emigranti per le seguenti somme nei due ultimi anni:

1902

	Num. delle rimesse	Lire
Stati Uniti	52.740	7,441.721.89
Brasile	7,468	1,462,683.78
Argentina	2,473	400,429.57
Totale	62,381	9,304,835.24

1903

	Num. delle rimesse	Lire
Stati Uniti	111,119	18,567,343.92
Brasile	16,986	3,021,292.41
Argentina	11,404	1,986,281.60
Tunisi	36	1,756.70
Totale	133,545	23,576,69.63

Come si vede, il numero delle rimesse è più che raddoppiato in soli due anni e più numerose in seguito, man mano che cresceva il servizio dei banchieri privati, i quali speculano sul cambio, talvolta in misura esorbitante, e talora mancano anche ai loro impegni, sottraendo, per impadronirsi o per frode, i sudati risparmi.

Il Banco di Napoli ha compiuto anche una delicato ufficio per gli emigranti, cioè il cambio delle monete italiane in dollari nei porti d'imbarco e l'emissione di *chèques* in dollari, a cambio nato. Ne compilesta il Banco ha emesso nei tre porti di Genova, Napoli e Palermo nel 1903 N. 44,669 *chèques* per dollar: 501,963. Anche questo servizio è suscettibile di grande sviluppo.

Dramma di terra e di mare

Esplozione di grisù.

Oviedo, 8. — E' avvenuta un'esplosione di grisù in una miniera di carbone dei dintorni. Vi sarebbero oltre 25 morti.

L'esplosione è dovuta all'imprudenza di un operaio che fumò in una galleria. Sono stati finora estratti 25 cadaveri ed un gran numero di feriti. I lavori di salvataggio continuano.

Il colerra.

(S) **Costantinopoli**, 8. — E' scoppiata un'epidemia colerica nell'ospedale di Bassorah.

Finora sono stati constatati 25 casi.

Grave inondazione in Francia.

Lemans, 8. Un uragano accompagnato da pioggia diluviana si è scatenato su Maniers, facendo straripare il fiume Dive. Parecchie case crollarono: vi sono numerose vittime. Un bambino fu preso dalle acque. Un vecchio di 90 anni, ricoverato nell'Ospizio, riuscì a salvarsi a nuoto.

(S) **Parigi**, 8. — Dispacci da Alencon, Chalons-sur Saone, Charires e Tours segnalano violente grandinate in quelle località. Vi sono pure molte vittime: finora si sono rinvenuti 17 cadaveri. La chiesa parrocchiale di Mamers è invasa dalle acque che raggiungono l'altezza di tre metri: tutti i vetri della facciata sono stati asportati dalla grandine, i cui chicchi erano di straordinaria grossezza.

Le acque hanno pure invaso il Collegio: gli alunni si sono salvati calandosi dalle finestre; tutte le vie del paese sono allagate.

I danni sono gravissimi e si calcola che ascendano a cinque milioni.

Scioperi all'estero.

Brest, 8. — Tutte le speranze di veder terminare prossimamente lo sciopero dei *dockers* possono considerarsi perdute. Il numero di quelli che hanno già chiesto il proprio libretto è fallito: i padroni hanno respinto la domanda dei *dockers*.

Cette, 8. — Gli operai appartenenti alla Federazione hanno respinto lo sciopero generale; la città ha ripreso il suo aspetto normale. Anche al Creuzot sembra assicurata la ripresa del lavoro.

Marsiglia, 8. — In seguito ai negoziati intrapresi dal Prefetto tutti i consiglieri dei *dockers* sono stati risoluti ed il lavoro verrà subito ripreso.

La questione dello sciopero dello stato maggiore della marina mercantile si ritiene eliminata.

Teatri ed Arte

LA STREGA di V. Sardou.

Siamo ai tempi delle lotte feroci fra meri e spagnuoli nel vuoto ibrico, dei tenebrosi tribunali dell'Inquisizione, quindi in momenti storici, ora si può liberamente, per le mani, calcar la mano senza tema che qualche topo di bibliteca venga fuori ad imputar di falsità, se non i personaggi, naturalmente immaginari, l'ambiente.

Ma *il y a gagate et gagate*, diceva Spagnerelle, e non tutte le cambelle riescono col relativo buco: dalla *Madame Sans-Gêne* siamo precipitati a questa *Sorcière*, che finora è andata poco a sangue ai pubblici italiani.

Il nuovo dramma di Sardou mi ha fatto l'effetto dell'aperture, dopo anni di polvere e di onorato oblio, di un vecchio abaldone: l'autore si è sforzato di rimetterlo a nuovo, vi ha soffiato sopra la sua potente anima d'artista, vi ha spruzzato tenui anni d'esperienza teatrale, vi ha infuso qua e là qualche sprazzo delle consuete genialità innegabile, ma invano! *La Strega* è un corpo vecchio appena noto, un essere affitto da tubercolosi ereditaria, che nessuna potenza umana scientifica potrà riuscire ad imbrancare con le altre opere sorelle.

Tutt'al più, se ad un abile librettista o ad un ancor più abile musicista fu concesso di cavarne gli elementi di vitalità per un'opera lirica di tinta verdiana, *La Strega* potrebbe sperare di vedere le fattucchierie degli autori al pubblico per altri 50 anni, forse.

E passiamo che l'amore di *Madame Sans-Gêne* e di questa *Strega* è il medesimo del *Rabagas!*

E' troppo necessario persuaderseno in certi momenti per rispettarlo e ricordarsene per perdonargli ancora, magari in nome delle reminiscenze delle nostre lacrime sparse da fanciulli sui casi di tutte le false eroine sardouane.

Ma n'è questa differenziale: in esse non mancano mai il tratto superiore, l'ardimento della trovata, lo sviluppo mente e lo scioglimento inattaso dell'azione, la gran pittura dell'ambiente, il colorito vivo ed il dialogo indiavolato col quale il gran mago del teatro francese ha trascinato al delirio le platee d'Europa e che, pur rifugiato ora nei teatri popolari delle capitali, ha ancora vigore e potenza; in questa *Strega* il mago s'è cambiato in marionettista persuaso di essere il donno dei pubblicani, che guardammo assettuno, s'è vendicato con la sua terribile arma: la chiave, come avvenne l'altra sera nel vasto e simpatico teatro di via Firenze.

Il *Popolo Romano* narrò ampiamente l'intreccio della *Strega* quando fu data la prima volta in Italia, a Milano: lo riassumerò per comodo di quei lettori che non lo conoscessero.

La scena si svolge nel 1506 in Toledo, ridiventata spagnuola ma non ancora purgata dell'elemento moresco. Zoraya è una moresca che vive ancora in quella città: figlia d'un medico arabo illustre in appreso dal padre vaste cognizioni scientifiche per le quali ha avuto guarigioni di poveri malati, guarigioni che in quell'epoca di superstizione e ignoranza la fanno passare per una strega.

Essa, bella, ardente e vedova, s'incontra con Don Enrique Palacios, capo degli arcieri e alabardieri di Toledo che, innamoratosene perdutamente, diventa il suo amante.

Ma Don Enrique deve sposare la figlia di Lopaz de Padilla, governatore di Toledo, Zoraya lo viene a sapere e s introduce non vista nella casa di lui la sera stessa delle nozze e, nascosta, e addormenta quell'ecclesiastico mentre la sposa che soffriva di sonnambulismo e catalessia e che era andata il giorno prima da lei per farsi guarire da quel male.

Don Enrique la scopre nella sua casa o, per impedire ad un agente del cardinal inquisitore, Ximenes, che sapeva tutto, di arrestarla, lo uccide. Diventato assassino, Zoraya la avvolge dell'antica pastasione e riesce a farlo fuggire con lei. Ma sono scoperti ed arrestati.

Trascinata avanti al tribunale dell'Inquisizione, essa confessa di aver stregato Don Enrique non appena scoprì col suo intuito femminile che il Tribunale voleva sacrificare una quella menzogna ed è condannata al rogo. Mentre s'avvia al supplizio indifferente e tranquilla, incontra Don Enrique che si ora anch'egli perduto di essere stata stregata dal moresco, ma una parola d'un amico le ridona l'animo e la passione rinnova fra i due amanti che il rogo dividerà. Quand'ecco il governatore accorre e promette la grazia a Zoraya se riuscirà a stregliare dal lungo sonno la figlia: alla fi e vien lasciata libera, ma il furore del popolo la vuol vittima, Don Enrique tenta difenderla da valoroso con la spada finchè vinto impossibile salvarla si avvelenano ambedue con lo stesso filtro che Zoraya teneva nascosto.

Dunque, come è facile scorgere, di azione drammatica ce n'è di troppo forse, ma ha il torto di essere troppo volgare, troppo basata sugli *effetteni* e sulle tirate oratorie d'*occasione*, un po' tirata in lungo nei primi atti, i più deboli di fattura, sproporzionata negli altri, di palese controsenso in alcune situazioni di eccessive finzioni sceniche.

Ma non è questa l'impressione predomina, secondo me, la puerilità. E' segno di stanchezza? E' la decrepitezza dell'arte di Sardou?

Mi è spiace di non potergli applaudire il verso ovidiano:

Ut desint vires, tamen est laudanda voluntas.

Ecco, adunque, un altro idolo francese, detronizzato, per ora, dai nostri altari.

Che ne dicono i congressisti drammatici di Milano?

Mentre gli uni abraiano contro gli attori e i capocomici: minacciando rappresaglie, mentre questi invieranno contro la Società degli autori, mentre altri preparano un congresso che dovrebbero far fare lungo mentre stremitose, mentre Praga a Milano tiranneggia, Giacosa sconfessa il suo operato, gli autori meridionali preparano non so quali macchine, impresari sorgono con fantasmi di compagnie rovinosi, un dio, il pubblico, non se ne infischia di quel che gli autori a Milano votano e di quel che improsari a Roma preparano, abbatte una vecchia statua, dinanzi alla quale ha bruciato tanto incenso.

Il poco edificante Congresso drammatico di Milano non è stato però una bolla di sapone, e, se il *Popolo Romano* si è astenuto da commenti, le fu solo consigliato dallo spirito di vecchio lupo di mare; abbiamo piuttosto atteso di stare a vedere alla finestra. Ma ora i fatti maturano nella imminente stagione estiva e lo nostre provisioni dianzi indebbi segni dell'avversarsi.

E certo, Italiano non è che l'autore esce da una morsa imposta dagli uni, minacciata dagli altri, è per il suo onore e per il suo avvenire che combatteremo.

Vice-Ivan.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 8, ore 24 — Stasera al teatro della Commenda, letteralmente gremito, la Compagnia Berti-Masi rappresentò *Bernini*, nuovissimo dramma in versi di Giuseppe Lipparini e Giuseppe Adami.

Complessivamente vi furono dodici chiamate incontrastate.

Il lavoro, di poesia e storia, è diviso in quattro quadri, in cui rivive, intorno al grande artista, che regnò Roma e il Seicento delle sue opere, tutta la fastosa Roma papale del secolo sensuale e barocco.

Nel primo atto, di carattere grazioso e lezioso, si applaudirono i versi destinati dal cav. Marino.

Fu pure applaudito il finale del secondo atto dove il Carnevale l'oppare pingue per variata forze eccessiva di toni e di colore.

Ottimo e drammatico il terzo atto nella sua commovente nobiltà.

Il quarto è una squarcio di poema elegante e triste colla morte del Bernini circondato di gloria e presago dell'immortalità.

Ieri sera un successo vero.

Buona l'esecuzione specialmente da parte del Garavaglia protagonista.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI' 9 giugno 1904 — S. Pelagia
Leva di Sole ore 4.36 — Tramonta alle 7.41 p.
Leva Luna ore 5.56 s. — Tramonta alle 3.4 m.
L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 8 giugno alle ore 8.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	6.7	tempesto.	Nizza	20.0	1/2 coper.
Arnburgo	14.0	1/2 coper.	Zurigo	18.2	sereno
Vienna	15.4	3/4 coper.	Costantin.li	19.1	sereno
Madrid			Malta	21.9	nebbioso
Parigi	13.2	3/4 coper.	Atene	22.2	1/4 coper.

IN ITALIA

CITTÀ	Temp. minim.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore	
				mass.	min.
Genova	24.2	coperto	calmo	27.2	20.4
Torino	21.0	1/4 coperto	—	27.6	18.8
Milano	21.4	1/4 coperto	—	31.3	17.4
Venezia	24.0	1/2 coperto	calmo	29.4	21.3
Verona	24.5	caligineso	—	27.7	21.6
Ravenna	20.5	sereno	—	27.5	17.4
Ancona	26.2	1/2 coperto	calmo	32.2	21.0
Firenze	20.4	sereno	—	31.7	16.0
Roma	18.4	sereno	—	30.3	16.5
Bari	22.3	sereno	calmo	25.0	19.0
Napoli	21.7	1/3 coperto	calmo	27.7	20.0
Cagliasso	20.9	1/4 coperto	—	25.7	16.3
Trieste	19.0	sereno	—	23.2	15.3
Palermo	22.8	nebbioso	calmo	29.1	12.9
Messina	24.6	sereno	calmo	29.0	18.8
Cagliari	20.0	coperto	leg. mosso	25.7	16.0

Probabilità: cielo nuvoloso sull'alta Italia e Sardegna con qualche pioggia o temporale, vario altrove; venti deboli e moderati in prevalenza meridionali.

A ROMA

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 759.3. Termometro centigr. massima 29.7 minima 16.6. Umidità relativa 39, massima 11.03. Vento a mezzodì S. W. Stato del cielo poco nuvoloso.

Solarada.

I *primi* treri nella geometria
Gli *altri* in mezzo ai deserti e alle foreste
Dove trovi i *totali* in compagnia.

Spiegazione del Passatempo precedente:
FINCHE' DURA FA VERDURA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 4 GIUGNO 1904.

Caroselli Camillo impiegato, con Venuti Elena
Carlotti Umberto impiegato, con Carinci Elvira
Cavicchia Biase pittore, con Tiberi Maria Luisa
Cerulla Giulio negoziante, con Res Elvira
Re-pini Estacchio vetraio, con Petossei Maria
Parente Giuseppe guardiano, con Pensini Sisevra
Gioei Luigi negoziante, con Palmegiani Ida
De Felchi Giacomo carrettiere, con montefamelia Margherita
Cambiotti Ginsepp portiere, con Ferri Ida
Borgonzoni Paolo impiegato, con Dominici Luisa
Caldargi Leone marattore, con Carlino Erminia
Cecchi Salvatore macellaio, con Sandolini Maria Stella
Giro Giorgio commesso, con Ifari Assunta
Mattioli Domenico facchino, con Fulgenzi Gioacchina Anna
Gabrielli Scipion falegname, con Sforza Adele
Moriconi Oreste possidente, con Baroci Teresa
Falvo Ettore ferroviere, con Sarrini Augusta
Grazio impiegato, con Sforza Adele
Marsuli Mario elettricista, con Celestani Celestina
Augustini Francesco negoziante, con Aibani Adriana
Lena Domenico impiegato, con Vitali Marianna
Millo Pietro tipografo, con Simoni Serina
Pepe Ralnh Hiten, con Bruno Drina Italia
Taveili Marco impiegato, con Selva Valentina

MATRIMONI del 5 GIUGNO 1904

Lazzarini Benedetto ingegnere, con Mazara Elvira
Lena di Antonio meccanico, con Manduchi Cecilia
Capodaglio Sante falegname, con Rossetti Emma
Sabuoci Cleto fruchista, con Lupi Maria
Di Rossi Pietro muratore, con Antonella Annunziata
Yarri Pietro muratore, con Picioni Genoeffa
Salitola Achille cocchiere, con De Santis Elena
Pacifici Amedeo elettricista, con Bernardi Luisa
Pasquantonio Enrico commesso, con Racci Ines
Marfori Pietro meccanico, con Ottaviani Giovanna
Cesarini Crispino vetraio, con Scarfoni Maria
Aldi Ettore muratore, con Iannotti Aquilina
Pal ante Luigi vetturino, con Moreschini Ida
Nanzi Oreste scalpo, con Piergentili Lucia
Marchetti Antonio pasticcere, con D'Amico Angelaide
Chicco Mattia falegname, con Teolioni Alessandra
Pelagali Astime panettiere, con Pelagali Luisa
Franchi Orlando Vetturino, con Sandri Ida Elvira
Bagnati Emanuele cuoco, con Baldelli Bianca
Balone Dario elettricista, con Pucci Anna
Falcinelli Giuseppe ferroviere, con Cacioni Elvira

Nati e morti denunziati il 6 giugno 1904
Nati 28 compreso 8 nato morto
Morti 27 dei quali 8 sotto i 7 anni

MORTI

Pierugilli Luigi fu Francesco, Arpino, 63, celibe
Ghiti Filippo fu Giov. Batta. Roma, 76, celibe
Ballezza Antonio fu Raimondo, Roma, 41, inservicnte, ved.
Ifrani Alessandro fu Vincenzo, S. Michele in Teverina
Chagi Alfredo fu Emerano, Fossombrone, 45, giornal. conj.
Baldelli Angelo fu Luigi, Sinigallia, 69, cuoco, celibe
Tarsia Giuseppe fu Vesanzio, Cimerino, 42, negoziante, conj.
De Lorenzi Natalina fu Vincenzo, Magliano, 20, sarta, nub.
Gandini Ester, Bata, di Andrea, 38, impieg. conj.
Sod Diamante di Abramo, Roma, 21, cuitrice, nubile
Mancini Tito fu Giovanni, Roma, 70, possid. ved.
Frati Francesco fu Antonio, Roma, 70, negoziante, ved.
Cocchetelli Rosa fu Loreto, Arpino, 72, religiosa, nubile
Pascolini Anna fu Scipione, Faenza, 47, conj. Ertoller
Bolaffio Adolfo fu Achille, Livorno, 32, celibe
Tascarini Alessandra di Giuseppe, Acquapendente, 22, conj. Giannini
Valentini Raffaela fu Alessandro, Narni, 37, nubile
Roberti Vittory Federico, Napoli, 47, Uff. R. E conj.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero Marina — 25 giugno - Provvista di rame e ottone, Pres. L. 288,000 in due lotti.

Municipio di Carrara - 15 giugno - Fornitura del macchinario occorrente all'impianto dell'officina per la luce elettrica. Pres. L. 148,000.

Manifattura tabacchi Roma - 25 giugno Fornitura di bustine diverse da 10 a 50 pezzi per sigaolette. In due lotti pres. L. 84,000.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte d'Assise - Circolo ordinario.

Pres.: comm. Vitelli — Giud.: Galli-Zugaro e Monteverde — P. M.: cav. De Luca — Canc.: Fontana — Dif.: Tedeschi e Sotis.

Omicidio in Fiumicino.

Il carrettiere Enrico Vaglioni, di anni 21 da Roma, la sera del 47 dicembre u. s., per dare da mangiare al cavallo, sando alla stalla di Giovanni Datara per prendere un po' di fieno. Il garzone Domenico Lupacchini si oppose ed allora tra i due sorse un vivace diverbio. Passati alle vie di fatto, il Vaglioni afferrò la forca della stalla e col manico colpì sulla testa l'avversario, che cadde a terra tramortito e, ricodotto alla Consolazione, morì due giorni dopo per la frattura delle ossa del cranio.

Ieri il Vaglioni fu giudicato per omicidio volontario, ma i giurati accolsero la tesi del difensore avv. Tedeschi e lo ritennero colpevole di ferimento seguito da morte, con le scusanti della concausa e della provocazione semplice e col beneficio della attenuanti. Sicchè fu condannato a 6 anni e 6 mesi di reclusione.

Tribunale - VII Sezione Penale

Pres: cav. Felici — Giud.: Benni e Cariani — P. M.: Bianchi — Dif.: Gallini

Cameriere infedele

Il 17 marzo u. s. la signora Filomena Baccelli si accorse che le era stata rubata una collana di perle del valore di 1500 lire che aveva lasciata nella camera da letto.

La P. S. procedette ad una perquisizione nella casa abitata nello stesso appartamento del sen. Augusto Castagnola, dal cameriere Antonio De Persio di anni 25, da Olevano Romano.

La collana non fu trovata, ma furono invece trovati vari oggetti appartenenti al comm. Baccelli.

Per questi motivi il De Persio fu rinviato al giudizio per furto.

Ma il Tribunale lo assolvette per non provata reità per il furto della collana e lo condannò per gli altri oggetti rubati a 3 mesi e 26 giorni di reclusione.

Corte d'Assise di Milano

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Il processo della donna tagliata a pezzi

Milano, 8, ore 18,15 — Nel processo Olivo sono stati interrogati quasi tutti i testimoni. Generalmente, comprensi quelli citati dall'accusa, hanno deposto favorevolmente all'imputato, facendo rilevare che Ernesta Beccaro era leggiera, facile all'ira ed al vituperio, provocatrice, che Alberto Olivo era strettamente economico, molto uso di fondo buono, gelantuomo, scrupoloso nel pagamento degli impegni, incapace di spergere la moglie a lacrare sulla sua vergogna.

Hanno riferito pochi particolari sulla sera del delitto, tuttochè la fonte migliore è rimasta la piena confessione dell'imputato.

Due testimoni sono state udite a porte chiuse.

Commentatissime le deposizioni del gobbetto Colombo del cav. Landriani, potenti amanti della Beccaro. Essi hanno negato ogni addebito intimito dalla relazione e dichiarato che quanto fecero per lui fu per spirito di filantropia.

L'interesse e la curiosità invece di calmarsi aumentano.

Sports

La legge unica sulla caccia.

Il nostro egregio amico Cav. *Franceschi* pubblica il seguente articolo che noi siamo ben felici di riportare:

Il *Popolo Romano* pubblica sul disegno di legge relativo all'esercizio della caccia le seguenti informazioni:

Il periodo di caccia rimane circoscritto dal 15 agosto al 31 dicembre.

Il permesso per la licenza di caccia sarà portato da 12 a 20 lire;

Saranno comminate severe multe per le contravenzioni;

Le pene pecuniarie saranno estensibili da lire 40 a 200 ed il ricavato sarà destinato per una metà a beneficio del Comune nella cui giurisdizione la contravenzione à stata elevata, e l'altra metà agli agenti che abbiano elevato verbale di contravvenzione, oppure a quelle persone che avranno fornito gli indizi necessarii per constatare la contravvenzione stessa.

Per cominciare dirò: che il tempo normale in cui le caccie si vogliono permettere possa essere dal 15 agosto al 31 dicembre, io ammetto, ma che al di là di questo periodo non ne possano essere permesse alcune speciali, non la credo, ed ho ragione di non credere. Sarà ben vedere a quale autorità verrà dato di determinarle (togliendo tale facoltà ai Consigli provinciali) sarà magari segnato un limite a tale determinazione, ma oggetto a dl tempo, ma questo limite non sarà certamente col 31 dicembre.

E passiamo all'aumento della tassa per la licenza di caccia col fucile. Credo anch'io che le Commissioni abbia accolto la proposta della Lega dei Cacciatori di Milano per lo aumento della tassa, portandola da lire dieci, più lire due per doppio duetto, a lire venti.

Però non debbo lasciarmi sfuggire l'occasione per manifestare un'idea che non mi è nuova. In Italia una dei maggiori mali nella sicurezza pubblica sta nell'essere vuoto il disonesto e il fachinerose, e inerme il galantuomo.

Per quanto la legge abbia cercato di provvedere non v'è persona pericolosa la quale non abbia in tasca il coltello, o il chiodo acuminato — seppure non ha la pistola o la rivoltella — mentre la non, le difficoltà, le tasse fanno sì che il galantuomo è sempre in Italia di cestoro.

Il permesso di caccia col fucile non

— Il Papa ha nominato cameriere segreto soprannumerario il rev. canonico Antonino De Via e cameriere d'onore di Spada e Cappa il signor Italo De Praetis, entrambi di Urbino.

Monsignor Fiodo, vicario generale di Città della Pieve e stato nominato prelato domestico.

Consiglio comunale. — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica per domani sera.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

— Liquidazione con la Colonia Agricola Romana in dipendenza dei contratti di affitto dei terreni acquistati per la passeggiata Flaminio.

— Fornitura di cappelli per il basso personale della Nettezza Urbana.

— Manutenzione del meccanismo ed accessori dello Stabilimento di Mattazione.

— Costruzione di loculi per una o due salme e sistemazione in riquadri per seppellimento privato nel cimitero comunale al Verano.

— Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio nelle questioni promosse per la determinazione delle indennità per alcune espropriazioni in via Nomentana.

— Id. nella causa promossa dal signor Francesco Ferraresi.

— Comunicazione di deliberazione di Giunta per pagamenti dei lavori di sgombero presso l'ospizio di S. Margherita in via S. Balbina e prelevamento dal fondo di riserva.

— Approvazione dell'acquisto fatto all'asta pubblica del fabbricato presso S. Pietro in Montorio.

— Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio nella causa da promuoversi contro gli eredi del fu Remigio Cionci.

— Domanda del Comune di Frascati pel pagamento quota degli arretrati relativi al rimborso delle spese pei Tribunali e per la Corte d'assise.

Le dimissioni dell'assess. Trompeo. — Tutti i Commissionari dei direttori, direttrici e insegnanti si è recata in casa del comm. Trompeo per pregarlo di desistere dalla risoluzione di non voler rimanere a capo dell'Ufficio VI nonostante il voto di fiducia della Giunta e del Consiglio comunale che respinsero all'unanimità le sue dimissioni.

Interpretando il pensiero della maggioranza del corpo magistrale, essa ha voluto far sentire al sig. assessore come nell'ora grigia che attraversa l'Ufficio sia necessario che questo abbia alla suprema direzione un uomo d'incontestabile onestà, giusto, equanime, imparziale e che è larga promessa di miglior avvenire per le scuole e pei maestri.

Il comm. Trompeo, pur riservandosi di deliberare, si mostrò sensibilissimo a questa attestazione di stima e di affetto che gli veniva dagli insegnanti e lo compensava in parte delle amarezze che accompagnano pur troppo gli uomini maggiori nel disimpegno dei loro alti uffici.

Noi facciamo voti che il comm. Trompeo resti al suo posto di combattimento e continui la sua opera intelligente e proficua a vantaggio delle nostre scuole.

Le sale di ricovero dei bambini degli operai. — E' stato pubblicato il resoconto per l'anno decorso della Società per le sale di ricovero dei bambini degli operai.

Questa Società ha per iscopo di trattenere, durante il giorno, bambini di operaie e di procurar loro un cibo adatto e tutte le cure necessarie.

I bambini sono ammessi dall'età di mesi 3 e sono tenuti fino a 3 anni.

Il conto consuntivo per l'esercizio 1903 presenta i seguenti risultati

Attivo effettivo	L. 17,618.43
Spese effettive	» 17,060.93
Avanzo	L. 557.50

Dall'esame dello stato patrimoniale della Società, rivisto che, nel decorso anno, questo si accrebbe di L. 1,057.55.

Nel detto periodo furono eseguiti vari lavori dei diversi ricoveri che dimostrano come la Società adempi perchè le sale raggiungano la possibile perfezione.

Così ora si sta eseguendo l'arredamento della nuova sala al Prati di Castello. Anche alla sala del Trastevere si stanno eseguendo importanti modificazioni. Nella sala del Testaccio, infine, in occasione della prossima scadenza del contratto di affitto, la Società si ripromette di ottenere dalla Banca d'Italia, proprietaria dello stabile, un notevole ribasso del canone per avere un sensibile miglioramento dell'attuale sede.

La Società si sforza con ogni mezzo di raggiungere la definitiva sistemazione dei tre ricoveri ora esistenti in modo che di nulla più abbisognino per il regolare funzionamento e si accinga all'apertura del quarto.

Le sale in esercizio fanno sono:

Sala n. 1 (Rione Trastevere) via Scalacia 29 — Sala n. 2 (Rione Prati di Castello) via Ezio 28 — Sala n. 3 (Rione Testaccio) via Mastro Giorgio 70. Il quarto ricovero dovrebbe aprirsi nel Rione di San Lorenzo e v'è un fondo apposito dato dalla defunta marchesa Medici per le spese d'impianto; mancano però i fondi per il suo mantenimento.

Nei ricoveri del Trastevere e dei Prati di Castello furono chiamate le Rev. suore Figlie della Carità e nel ricovero del Testaccio le Suore della Divina Provvidenza e tutte adempiono scrupolosamente il loro ufficio.

Anche dell'opera dei sanitari la Società ha di che compiacersi per la loro valida e sorvegliata opera molto efficace allo scopo di tenere lontano il pericolo delle malattie diffusive, tanto comuni nell'età dei nostri bambini e di migliorare e favorire le loro condizioni fisiche.

Le presenze giornaliere dei bambini in quest'anno furono maggiori che nello scorso. Esse ammontarono a 40,716. Il conto medio giornaliero di ciascun bambino fu di cent. 41.

E' d'augurarsi davvero che tale Istituto abbia giorni sempre migliori, e che l'azione benefica della Società possa maggiormente e continuamente estendersi, con reale vantaggio della classe operaia.

Unicuique suum. — La notizia circa le onorificenze concesse ad alcuni funzionari superiori della Mediterranea per la visita del sig. Loubet va rettificata nel modo seguente:

Su proposta di S. E. Barrère, il Presidente della Repubblica ha insignito della Croce della Legion d'onore gli ingegneri:

cav. Melchiorre Conti, ispett. princ. capo del mantenimento;

cav. Eugenio Savio, isp. princ. capo della trazione;

cav. Antonio Lironcurti, isp. princ. capo del movimento.

Anche il comm. Banfi di Milano, che promosse e presentò al sig. Loubet un *album* di Comuni italiani fu insignito della Legion d'onore.

Onorificenze. — Annunziamo con piacere che il signor Dr. Luigi cav. Piccirilli della sua qualifica di Ispettore superiore titolare delle ferrovie R. M. in Roma è stato nominato cavaliere della Legion d'onore del Presidente della Rep. francese che volle graziosamente rimettergli anche le insegne.

— Il Re ha nominato ufficiale della Corona d'Italia il cav. Severo, commissario di P. S. di Trastevere.

Rallegramenti.

Elezioni provinciali. — Ci scrivono da Castelnuovo di Porto: Finora avevamo tre candidati a consigliere provinciale del mandamento di sostituzione del compianto Menotti: Montenovesi, Mariani e Ferri. Ora ne è stato aggiunto il signor Enrico Filiziani, editore della *Vera Roma*, portato da tutto il partito clericale.

« Come dobbiamo regolarci ? »

Rispetto a seconda quello che ciascun elettore crede più atto a rappresentare gli interessi del Mandamento nel Consiglio provinciale.

Società geografica. — La Società geografica comunica che il ten. di vascello Vannutelli, avendo dalla Società a studiare le condizioni del commercio italiano nel bacino del Mar Nero, ha già compiuto una parte importante della sua missione e inviato molte interessanti informazioni.

A Costantinopoli egli trovò la migliore assistenza presso le autorità e la Camera di commercio italiana, e potè ottenere agevolazioni d'ogni maniera per l'adempimento del compito suo. Grazie alla cortesia del direttore della Società Ottomana per le miniere di Zangudaki, potè visitare quell'importante centro minerario, dove, in pochi anni, è sorta una colonia di minatori, in massima parte italiani, e donde si estrae annualmente una grande quantità di carbone fossile adatto alla fabbricazione del gas e in parte anche alla navigazione.

A Brussa, nel centro del principale distretto sericolo, egli ricevette le più cortese accoglienza dal Console di Francia, grazie al quale potè compiere importanti studi sulle coltivazione del gelso, sull'allevamento del baco da seta, la filatura, la tessitura ecc., raccogliendo una ricca serie di osservazioni e di notizie in materia nuova per Roma. Da Brussa egli si è poi recato a Cesarea, donde si spingerà sino a Sivas, per discendere poi alla costa del Mar Nero a Samsun.

La Società si propone di pubblicare i risultati di queste importante viaggio, nella fiducia di fare cosa utile al commercio italiano nel Levante mediterraneo.

Per le feste centenarie della Badia di Grottaferrata. — Il Ministro della P. I., on. Orlando ha accettata la nomina a presidente onorario del Comitato cittadino per le feste centenario della Badia di Grottaferrata.

Al medaglio dei Piceni — Il Pio sodalizio dei Piceni, presieduto dal colonn. Marietti, con l'intervento dei consiglieri: S. E. Stelluti-Scala, comm. Mancioli, rag. Guerrieri, avv. Tamburrini, ed alla presenza dei rappresentanti il Prefetto ed il Sindaco, cav. Tonesi e comm. Desideri, conferì con l'estrazione a sorte N. 20 dati di L. 162 ciascuna, a giovani romane e marchigiane.

Il presidente, comm. Marietti, pronunziò uno splendido discorso inspirato a sensi e ad alle patriottismo.

« Onorati e lavoro — egli disse — sia la vostra religione. E sicuro, sposo e madri, amate la patria, ed alla patria i vostri figli educate cittadini onesti e laboriosi. »

Il discorso fu applauditissimo.

Seguì l'estrazione delle doti.

Le giovani favorite dalla sorte sono:

per le marchegiane: Angelucci Maria, Pergolini Cristina, Pacenti Assunta, Costantini Adelaide, Lanzani Annunziata, Marinonzi Amelia, Antonelli Isabella, Feroce Clelia, Zanchetti Anna, Garbaglia Evolina;

per le romane: Maltesi Elvira, Liberatori Caterina, Antinori Velia, De Santis Emilia, Salvucci Giulia, Cecati Maria, Cavaliere Aurora, Boffi Amelia, Gengarelli Elvira, Angeletti Adele.

Accademia di S. Luca. — I concorrenti al Concorso Worstappan sono invitati a ritirare il più presto possibile i loro quadri.

Associazione nazionale per il movimento dei forestieri. — Domenica 19 sarà inaugurato il Congresso indetto dall'Assoc. nazionale per il movimento dei forestieri.

Educatorii e Ricreatorii — *Ricreatorio femminile Regina Margherita* — Ieri sera è giunta la squadra del Ricreatorio, che prese parte al concorso ginnastico di Firenze.

La squadra guadagnò il primo premio consistente in una corona di alloro.

— *Educatorio Savoia* — Domenica prossima alle 11 avrà luogo il saggio finale e la premiazione degli alunni del Ricreatorio. Alla cerimonia interverranno le autorità.

Mercato dei bozzoli. — Ecco il movimento del mercato in Roma dal 5 al 6 giugno:

Razze incrociate a bozzolo giallo: Quantità vendute chil. 210,900 — Prezzo massimo per chil. 2,30 — Prezzo minimo per chil. 1,70 — Importo delle vendite 403,70 — Prezzo medio 1,91.

Giardino Educativo Nomentano. — Domenica 12 corr. verrà officialmente inaugurato questo giardino. Le famiglie dei giovanetti ascritti che vogliono i biglietti per assistere alla festa possono di sopra ritirarli dalla direzione del giardino, il quale è aperto tutti i giorni dalle ore 17 alle 20.

Il comitato dei panettieri. — Ieri mattina alle 11 circa 400 panettieri romani si sono riuniti al Teatro Pietro Cossa, sotto la presidenza di Scandolari. Erano presenti gli avvocati Patrizi e Carnebianca. Si discusse il memoriale da presentarsi ai proprietari, riguardante la tariffa, il riposo settimanale, l'igiene dei forni ecc.

Venne votato un ordine del giorno con cui si dà mandato alla Commissione di presentare il memoriale, di aprire trattative coi proprietari e di tenere un nuovo comizio, quando queste sieno terminate.

L' « Avanti ! » sequestrato — D'ord ne del l'Autorità giudiziaria l' *Avanti !* di iersera venne sequestrato per un articolo intitolato : *Nel paese dei succhioni.*

Malattie degli occhi. — Il dottore cav. A. Nauschilow, oculista, riceve per la cura delle malattie negli occhi tutti i giorni dalle 3 alle 6 in via Muratori 25 p. p. (palazzo Soiarra) Roma.

Doll cav. Luigi Silvestri. — Specialista malattie della pelle, ore 11-12 e 2-5 p. Via della Paco 13.

Il dott. Bonanni specialista per le malattie di gola, naso, orecchi, da consultazione presso il suo studio in via Poli 20 p. 2, dalle 2 alle 6 pom. Telef. 22-88.

E' indubitato che i migliori *caffè crudi e tostati* si trovano presso **G. Buccaglione.** Via Propaganda 17-18-19 e Via Volturno 43.

Fotografi. — In vendita presso la Ditta *E. Navone e C.*, via Tritone n. 189-200, le nuove lastre *Borghese* 9×12 L. 2, 12×16 L. 3, 13×18 L. 4 la dozzina.

Piccola Cronaca.

Incidente automobilistico sulla strada di Frascati. — Ieri i dottori Anton e Pontani, abitante in via Principe Eugenio 7, Giacomo Mazzi, abitante in via del Macao 3, ed altri due loro colleghi che si trovavano a Roma per il concorso di ufficiali medici di Marina, si recarono a fare una gita in automobile nei Castelli romani.

L'automobile era condotto dallo *chauffeur* Luigi Temperi, d'anni 24, romano, abitante in via Principe Umberto 109.

Alle 19 al ritorno da Frascati, giunti in località « Vermicino », a 6 km. da quella città, l'automobile, che in 5 minuti aveva percorso 6 km. non potendo evitare l'urto dalla *chauffeur*, si capovolse.

Il quattro medici e lo *chauffeur* restarono sotto la macchina, che rimase fortemente danneggiata.

Con una vettura da nolo fatta venire da Frascati, lo *chauffeur* ed i dottori Ponti e Mazzi vennero allo Spedale di S. Antonio, dove il Temperi fu posto in letto. I sanitari dell'ospedale si riservarono il giudizio.

Anche i dottori Ponti e Mazzi avevano riportato contusioni alle gambe, ma non vollero farsi medicare.

Il crollo in un convento di via delle Quattro Fontane. — Iersera alle 21,30, nella casa della Provincia generale dei religiosi Silpiziani, in via delle Quattro Fontane 113, si avvallava completamente, staccandosi di netto dalla base, una cappa in muratura alta circa 2 metri dal piano del terrazzo.

Nessuna disgrazia. Il terrazzo, sprezzato due travicelli e facendo crollare il soffitto precipitava in una camera da letto, che in quel momento era fortunatamente vuota.

Sul posto accorsero subito i vigili di via Genova col tenente Oliviori, i quali puntellarono le camere e la terrazza scongiurando danni maggiori.

La signora borseggiata nella Basilica di S.ta Maria Maggiore. — Ieri, nella Basilica di S.ta Maria Maggiore, la signora Maria Picotti, ab. in via Labicana 16, venne borseggiata dell'orologio d'oro che essa teneva a modo di ciondolo appeso ad una catena a traccolla.

In seguito alle pronte indagini eseguite dal brigadiere di P. S. Lorenzini e dalla guardia scelta Ribis, furono poco dopo arrestati gli autori del borseggio.

Essi sono i pregiudicati Francesco Rossi, d'a. 19, romano, ab. in via degli Equi 60 muratore, Angelo Santovincenzo, d'a. 17, romano, ab. in via Labicana, scalpellino, Giuseppe Rei, d'a. 17, romano, ab. in via dei Lucani 39, muratore.

Il Rossi all'atto dell'arresto tentò gettare l'orologio d'oro che venne sequestrato.

Il commesso sfregiato in via Flavia. — Ieri tal Giovanni Merli, d'anni 22, da Canelli (Alessandria), abitante in via Mamiani 24, commesso del negozio di chincaglieria di Adolfo Papalini in via Flavia 28, venne a seguito con Giovanni Spinelli, d'anni 40, da Atina (Caserta), portiere dello stabile stesso di detto negozio, perchè non voleva che sanza il suo permesso il Merli fosse salito sul tetto per accomodare il vetro rotto del lucernario.

Si scambiarono due pugni, ma per l'intromissione di alcuni amici, la cosa pel momento non ebbe seguito.

Poco dopo, mentre il Merli si trovava nel negozio Papalini a parlare col proprietario, si presentò lo Spinelli il quale proditoriamente gli vibrò un colpo di rasoio producendogli il distacco completo del naso. Lo Spinelli fuggì, ma fu subito tratto in arresto dal carabiniere Girolamo Levante e dalla guardia di finanza Luigi Sebastiani.

Il Merli accompagnato a S. Antonio dal sarto Alberto Belliconi, dal commesso Arduino Marchetti e dalla guardia municipale Virgilio Quadraccia, fu dal medici dichiarato guaribile in 15 giorni con riserva.

Il Merli rimarrà sfregiato.

Borseggio in tram — Ieri il commissariato Ippolito Pater Edoardo, ab. in via Pesaniello di Berghese 48, mentre era sul tram che da piazza Venezia conduce a S. Pietro, venne destramente borseggiato del portafogli contenente L. 35 ed un porta-lapis d'oro.

Il Pater fu svelto ad afferrare il ladro ed a consegnarlo alle guardie municipali che lo condussero al Commissariato di S. Eustachio, ove fu identificato per il pregiudicato Umberto Colafrancesco, d'a. 23, da Rocca, ab. in via de' Renzi.

Il fermento in piazza de' Renzi — Ieri poco dopo le 10, in piazza de'Renzi, il barbiere Giuseppe Barzan, di anni 19, da Bagnacavallo, ab. al n. 14 di detta piazza, venuto a questione, per futili motivi con una certa Costantina Conti, ab. in piazza de'Renzi 13, fu da questa ferito di coltello alla gamba destra, riportando ferita che alla Consolazione fu giudicata guaribile in 8 giorni s. c.

Capanne in fiamme Ieri verso le 10,45 si sviluppò un grosso incendio nelle capanne dei bagni a Ponte Galeria, di proprietà del sig. Cozzatti Ignazio. Fu subito spento dai vigili.

Il danno ascende a circa 300 lire.

Musica. — Ecco il programma che eseguirà oggi il concerto (ore 17-19) nel giardino Umberto, dalla 21ª alla 23ª, in piazza Colonna:

1. Verdi: « Forza del Destino » Sinfonia — 2. Beto: « Mefistofele » Atto III — 3. « Il Rinti: « Carmen » Gran fantasia — 5. Rosnini: « Mosè » Marcia (coro preghiera) — 6. Brauth: « D'vagazioni » Valzer.

Genitori — L'Istituto Convitto Leopardi accetta alunni esterni, semiconvittori e convittori anche per *i soli mesi delle vacanze estive.*

(Corsi estivi Licenzi, Ginnasiali, Tecnici ed Elementari di preparazione agli esami di Ottobre).

Corso Vitt. Emanuele 24 - Palazzo Serafini.

Teatri di Roma

Costanzi. — Anche iersera moltissimo pubblico alla replica della *Strega* di V. Sardou. Il lavoro perde infobbiamente, dato il genere, cenere discusso, ma è innegabile che in esso vi è tanto interesse, tanta forza e potenza drammatica da non poter mai lasciare indifferente nessuno degli spettatori. In esso vi è la robustezza del vecchio dramma a sensazione, il quale per quanto dati i tempi ed i gusti del pubblico può sembrare tramontato, portuttavia ripetiamo interessa e piace. Ed anche iersera fu applaudita entusiasticamente l'egregia comica di tutti, specie quella della Reiter : ancora la sontuosa messa in scena ed i vestiari ricchissimi. Vi furono molte ch amate agli attori.

Stasera la *Strega* si ripete e quanto prima *Educazione di Principe* commedia in 4 atti di Donnay, nuova per l'Italia.

Nazionale. — Stasera *Raffaello e la Fornarina*.

Quirino. — Si riapre sabato con *Frizzo*.

Manzoni. — Il *Torrente* i torni iersera al trionfo e ai repete. *Fabr...*

Spettacoli d'oggi

Costanzi. — *La Strega*, ore 21.

Nazionali. — *Raffaello e la Fornarina*, ore 21.

Nazionali. — *Il Torrente*, ore 21.

Salone Margherita. — Vi è Due Macelli — Spettacolo variato, ore 21.

Circo equestre Orfei moderno sotto i Portici dell' Esedra delle Terme N. 46-47. Dalle 16 alle 23 sempre, consecutive, *Nel regno dei pinnacoli. A richiesta. La festa del Divino Amore.*

Cinematografo Italiano in via Nazionale 66 B - Spettacolo straordinario a colori. Tutti i giorni dalle 16 in poi.

Radium - Esedra di Termini N. 46-50 - *Il figliol prodigo* - *L'uomo moderno*. Brillantissimo programma a colori - Scena comica - dalle 16 in poi rappr. consecutive. Ingresso cent. 20, *Vino Amore* (dal vero). Esclusività della Ditta.

Mai due senza tre.

Il signor Bertoletti, impiegato speciale che presso il signor A. Merenda di Milano, depositario delle Pillole Pink, riceve, ardue e classiche ogni giorno il volumi noso corriere degli attestati faceva l'altra mattina questa esclamazione: — Mai due senza tre! — C'erano quel mattino, col primo corriere, 46 lettere di attestati, venivano da tutti gli angoli d'Italia; una provenienza dal dintorni di Conco ed ammiciava la duplice guarigione di due sorelle, Paolina e Maria Tartari, due giovani lavandaie di Vinadio. Nella stessa lettera si trovavano le fotografie di queste due giovanette. Il signor Bertoletti pensò che in forza del proverbio: — mai due senza tre — arriverebbe in giornata ancora un attestato da Cuneo o dai dintorni. Infatti, al secondo corriere, c'erano undici lettere di egual tenore, una proveniva

I Cavalieri del Zaffiro

Romanzo di PAUL SAUNIÈRE

Traduzione di *Adelina Del Valle de Pas*

XLII

Come il conte e Wilky finirono per non... intendersi.

— Credevo di avervi parlato or ora d'una piccola fortuna.

— Mi ricordo, ma non è stata fatta alcuna cifra.

— Fissate voi stesso.

— Non è possibile, prima di sapere a che cosa mi obbligo.

— Ngi ve l'ho detto a chiare note?

— Oh! non son sordo, ma vi sono testimonianze e testimonianze.

— Vedo che mi avete capito.

— Ora, se si tratta di testimoniare dinanzi agli uomini che ho conosciuto questo signore... come si chiama?

— Giorgio Moore.

— Sia, Giorgio Moore, va bene; ma se si tratta di comparire in Tribunale e dichiarare davanti ai magistrati, è tutt'altra cosa!...

— Ciò non sarà necessario, forse...

— Ma potrebbe darsi?..

— Sì, se vi fosse processo.

— Processo... E perchè?

— Volete saperne troppo, mio caro. Prima di rispondere mi pare che sia il caso d'intenderci.

— Non chiedo di meglio.

— Allora decidetevi. A che somma valutate il servizio che si richiede dalla vostra compiacenza?

— Ho mio! dipende...

— E ancora! disse il conte aggrottando la fronte.

— Insomma, ascolti bene; bisogna prima di tutto ch'io sappia quali interessi sono in ballo, e di quale importanza sarà il mio assenso... Non voglio giurare per mille lire, ciò che potrebbe valere un milione!

— Un milione! siete pazzo!...

— Non mi pare, signor conte. Se quanto ella domanda non avesse alcun valore, non mi avrebbe fatto venir qui con la scusa...

— Che dite? Voi credete che sia una scusa?

— Ma... mi pare...

— V'ingannate signor mio, la mia confidenza è stata provocata dall'occasione. Sapeva che eravate infelice, ho voluto venirvi in aiuto, Sicchè rispondete.

— Signore Iddio, è difficile. In questione di danaro, tutto è relativo. Per alcuni mille scudi sono una ricchezza, per lei e per me sono un'elemosina....

Trentamila lire sono qualcosa per altri.... e poi lei conosce la frase di quel principe della finanza, venuto a sapere della morte d'un suo collega che lasciava poco più di venti milioni.

Toh! lo credeva più agiato.

— Dove volete parare?

— A questo; non fisserò mai la mia somma che esigerei senza sapere a che cosa mi impegno.

— Sia bene, allora vi dirò che proporcendovi una fortuna intendeva darvi una somma che vi mettesse a riparo dalle necessità, dispensandovi dal lavoro in avvenire.

— Finalmente!

— Ora, rispondete: Quando guadagnate annualmente col vostro commercio?

— Non c'è limite, dipende dai capitali di cui posso disporre.

Il primo anno a Parigi ho guadagnato tre o quattro mila lire; il secondo sei; il terzo, questo, ne guadagnerò dieci, dodici, forse quindici.....

— Sia pure ma non avete il capitale.

— Che importa? Il mio capitale è qui, disse Wilk battendosi la fronte. Crede lei che mi accontenterò d'un titolo di rendita finchè non avrò raggiunto la ricchezza? Eh! caro signore, lei sa che soltanto gli sciocchi o i timidi ricavano dal loro danaro il quattro o il cinque per cento.

— Ebbene! qualunque esso sia, io vi offro di raddoppiare il vostro capitale.

— Bell'affare! Per trenta o trentacinque mila lire che mi rimangono.....

— Ma mi pare!...

— Che le pare? Che sessantamila lire fsiano una fortuna? Come crede lei dunque che io abbia vissuto prima di arrivare a questo punto?

— Sicchè, non basta ciò che vi offro?

— Non mi ha lei detto che Giorgio Moore era uno dei più ricchi proprietari dell'America?

— Vediamo, via: facciamo centomila lire.

Wilky fece atto di diniego, accompagnato da un sorriso di compassione.

— Allora! non vi ritengo più.

Il mercante si alzò, e fece un inchino.

La scena muta che accadde fu molto comica.

Wilky si dirigeva lentamente verso l'uscio, col desiderio di esser richiamato. Il conte lo guardava ed aveva voglia di richiamarlo, ma se ne stava immobile.

Tutti e due lo capivano ma nessuno voleva cedere. La prima parola pronunciata dall'uno o dall'altro sarebbe costata cara.

Wilky giunse all'uscio, che aprì, e siccome Camaieux non si muoveva, egli salutò ed uscì.

Quando l'uscio si richiuse dietro di lui, il conte si alzò con slancio involontario, e corse fino in mezzo alla stanza per richiamarlo, ma si fermò subito, dicendo:

— No, ritornerà certamente.

E ciò dicendo si pose in ascolto.

Il passo pesante di colui si fece udire per le scale, poi la porta si chiuse con rumore.

Il conte misurò a gran passi lo studio poi con rabbia, disse:

— Colesto Wilky è tenace. Ah! se il numero dei Cavalieri non fosse completo, ecco l'uomo che ci vorrebbe... Ad ogni costo devo ricomperarlo... Sono stato uno sciocco a mercanteggiargli qualche migliaio di lire!.... trattandosi poi di diciotto milioni!

Si fermò.

— Eppure ha una fisonomia strana! Un'espressione mobilissima! A momenti si poteva credere che s'interessasse a quello che dicevo.... Strano! E in queste ultime parole che intonazione!... Era una minaccia? No tutt'al più una bravata.... Non fa niente! E' tenacissimo! E' curioso, non l'avrei creduto....

E ritornava alle stesse idee.

Non era senza un certo rispetto che si esprimeva in tal modo sul conto di Wilky.

Il pendolo suonò le dieci.

— Ah! il signor Ottavio sta per giungere, mormorò, guardando l'orologio. Non mi mancherebbe che tar fiasco da questa parte.... No, è impossibile.... Quand'anche dovessi arrivare a sei milioni.... Che diavolo, sei milioni non si rifiutano! Camaieux riprese coraggio.

XIV

Le ore d'ozio della Signora Jackson

Lo stesso giorno e alla stess'ora, la signora Jackson, vestita di elegante accappatoio di cascemire bianco, orlato di seta grigio-perla e ovattato, prendeva il fresco affacciata al balcone del suo appartamento in via Rougemont.

Era incantevole nella sua toeletta mattiniera. I suoi sguardi erravano distrattamente nella via, senza fissarsi su alcun oggetto speciale. I suoi pensieri si isolavano dalle cose esteriori.

In quel momento un uomo d'una quarantina d'anni vestito alla perfezione, decorato del nastro della Legione d'onore, seguiva il marciapiede opposto. Mentre camminava aveva alzato gli occhi al balcone, ed aveva scorto la signora.

Questa lo vide a sua volta e die' un balzo. Abbandonò il balcone e rientrò in casa.

Lo sconosciuto non salutò nemmeno. Proseguì la sua via finchè giunto di faccia alla casa abitata dall'americana si fermò. Poi, dopo aver guardato con diffidenza a destra e a sinistra, quasichè avesse temuto d'esser seguito, attraversò la strada e disparve sotto l'androne. Due minuti dopo il campanello dell'appartamento suonava e la cameriera andò ad aprire.

Il personaggio non doveva essere ignoto, poichè senza neanche chiedergli il nome, senza parer sorpresa della visita a quell'ora, lo introdusse nel salottino della padrona.

Quasi nello stesso momento la signora Jackson entrò, salutando con lieve chinar del capo.

— Ebbene! signore? domandò.

— Non sono stato più fortunato signora.

— Come!... ancora niente?...

— Niente ancora. Lei sa ciò che le ho detto. Al posto suo vi rinunzierei.

— Mai! esclamò la bella vedova con energia... Ha fatto tutte le ricerche dovute?

— Non c'è un cantuccio in tutta Parigi, che non sia stato visitato.

— E conte!... Da sette anni!...

— E' vero, signora. In principio, aveva qualche speranza; ma da tre anni — se vuoi esser giusta io l'ho avvertita — considero inutile ogni ricerca...

— Inutile! ma lei dunque non sa....

— So tutto ciò ch'ella potrebbe dirmi, e le giuro che invece di risparmiare tempo e fatica mi sarei rallegrato di recarle la notizia desiderata.., Ah! se fosse venuta a Parigi immediatamente dopo...

— Lo poteva forse? Sapeva io dove erano andati? Poteva sospettare ciò che era accaduto? Crede lei che una donna possa concepire simili nefandezze?

— Ma, signora, non è un rimprovero quello che esprimo, bensì un semplice rimpianto.

— Lo capisco, signore; ma in nome di Dio! mi ispiri, mi consigli, mi dia un'idea...

— Vorrei pure.

— Che si deve fare?

— Glie l'ho detto, al suo posto rinunzierei.

— E' impossibile. Se questo è il suo consiglio lei sa bene che non lo seguirò.

— Eppure....

— Ma non vede che questa speranza mi fa vivere? esclamò l'americana con accento straziante.

— Ed è appunto ciò che mi fa deplorare maggiormente di non potere....

— Lei non può, lei! Non lo dica, crede forse che non sappia di quali immense risorse possano disporre? Di quali astuzie? di quali travestimenti sappiano servirsi? Parli. E se non basta quello che pago, raddoppierò triplicherò la pensione...

— Sarebbe danaro rubato, signora.

— Ah! esclamò la signora torcendosi le mani, se Dio volesse tutta la mia ricchezza, in cambio di ciò che gli chiedo ogni giorno!...

Lo sconosciuto si agitò sulla sedia in segno di malessere, per l'esplosione di quel dolore.

— Vediamo, signora. Si calmi la prego. Vedrò cercherò ancora.

— Davvero? domandò l'americana la cui fronte si rischiarò.

— Glielo prometto, ma davvero.....

— Ah! lo vede. Ella dispera ancora.

— Ebbene, no. Ma in grazia non si addolori in tal modo. E' mai possibile che dopo tanto...

— Le par strano, non è vero?

Lei non capisce, come il mio dolore sopravviva a tanti anni! gemette la povera donna. Lei non sa quale serie di sventure si è riversata su me!...

— Le conosco in parte, signora, e creda pure che se dipendesse da me a porvi rimedio...

— Ne son certa. Ecco perchè non voglio che ella rinunzi alla sua intrapresa. Se potessi disporre dei suoi mezzi!... Se fossi un uomo!...

VINO PROTTO

Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

Società anonima sedente in Roma — Capitale **20 milioni** *versato — Ammortizzato per L. 57,500*

32 Decade dall' 11 al 20 Maggio 1904.

Prodotti approssimativi lordi dell' anno in corso e parallelo coi prodotti accertati dell' anno precedente, depurati dalle tasse erariali.

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità ac	Pic. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom. eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade								
1904	125 926 —	3.284 —	25.114 —	136.997 —	1.100 —	290.391 —	618	470 —
1903	108.791 —	3.252 —	19.109 —	130.129 —	670 —	261.951 —	618	423 —
Differ. 1904	+ 17.135	+ 332 —	+ 4.005 —	+ 6.868 —	+ 430 —	+ 28.740 —	=	+ 47 —
Prodotti dal 1. Luglio al 20 Maggio.								
1903-4	3.545.877 —	88.190 —	747.789 —	4.538.059 —	42.637 —	8.962.532 —	618	14.502 —
1902-3	3.403.164 —	81.067 —	692.684 —	4.431.812 —	50.155 —	8.728.882 —	618	14.124 —
Differ. 1904	+ 142.713 —	+ 7.377 —	+ 55.075 —	+ 36.247 —	+ 7.518 —	+ 133.649 —	=	+ 378 —

RETE COMPLEMENTARE.

Prodotti della decade.								
1904	37.393 —	1.067 —	5.054 —	23.937 —	1.091 —	73.512 —	482	153 —
1903	35.647 —	958 —	7.306 —	23.985 —	56 —	67.952 —	482	141 —
Differ. 1904	+ 1.746 —	+ 109 —	+ 2.252 —	+ 5.012 —	+ 945 —	+ 5.560 —	=	+ 12 —
Prodotti dal 1. Luglio al 20 Maggio.								
1903-4	1.339.884 —	32.697 —	391.271 —	887.810 —	16.914 —	2.668.576 —	482	5.536 —
1902-3	1.328.221 —	27.083 —	344.545 —	805.799 —	17.347 —	2.419.296 —	482	5.019 —
Differ. 1904	+ 11.663 —	+ 5.614 —	+ 46.625 —	+ 80.811 —	+ 433 —	+ 249.280 —	=	+ 517 —

STRETTO DI MESSINA

Prodotti della decade.								
1904	4.883 —	338 —	1.673 —	3.850 —	" —	10.696 —	23	465 —
1903	3.816 —	229 —	643 —	3.177 —	" —	7.865 —	23	342 —
Differ. 1904	+ 1.019 —	+ 109 —	+ 1.030 —	+ 673 —	" —	+ 2.831 —	=	+ 123 —
Prodotti dal 1. Luglio al 20 Maggio.								
1903-4	163.935 —	7.326 —	62.815 —	106.053 —	62 —	340.231 —	23	14.794 —
1902-3	151.771 —	6.213 —	36.383 —	96.795 —	62 —	291.224 —	23	12.662 —
Differ. 1904	+ 12.164 —	+ 1.113 —	+ 26.432 —	+ 9.258 —	= —	+ 49.057 —	=	+ 2.132 —

NETTUNO

Casa di salute Orsenigo.

Questo grandioso stabilimento, anche quest'anno, per le stagioni di primavera e d'estate, offre alle singole persone e ad intere famiglie in più sana, comoda e tranquilla ospitalità. La sua posizione, sulla collina, prossima al bosco e di fronte al mare, in uno dei punti più salubri della costa laziale, lo fanno preferire dai convalescenti, da coloro che hanno bisogno di ritemprare la forza dell'aria pura, o da quanti cercano semplicemente un soggiorno di riposo tra mare e monte.

I prezzi modicissimi sempre, sono adatti a tutte le borse, poichè ognuno può ricevervi, con la più fraterna assistenza, il trattamento che desidera. Per schiarimenti e trattative rivolgersi al direttore della Casa, in **Nettuno**, presso i Fatebenefratelli.

F. Boccolini

Stabilimento a vapore

per la lavorazione del legno e del ferro

Magazzino di legnami Nazionali ed Esteri

Grande assortimento in Castagno

Due entrate | Via Porta Angelica N. 50 e 51 | Via della Cancellata N. 2-A e 3

DEPOSITO dei detti legnami

Via delle Mura N. 113 (Porta Cavalleggieri).

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue

Salsap. 5/10 - altri vegetali 6/10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc. ecc.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato

Ammortizzato per Lire 630.000.

ESERCIZIO 1903-904 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1903 904

dal 21 al 31 Maggio 1904 (33ª Decade).

	Rete principale (*)			Rete complementare		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenza	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenza
Chilom. in eserc.	4760	4760	—	1065	1063	—
Media	4760	4760	—	2065	1059	+ 6
Viaggiatori .	1,841,223 00	1,649,982 83	+ 191,240 17	69,139 00	67,286 34	+ 1,852 66
Bagagli e Cani	96,544 00	93,400 98	+ 3,143 02	1,510 00	1,458 73	+ 51 27
Merci a G. e P.acc.	435,914 00	408,628 91	+ 27,285 09	17,855 00	12,987 54	+ 4,868 46
Merci a P. V.	3,432,363 00	3,348,095 50	+ 74,167 10	99,861 00	90,229 03	+ 9,631 97
TOTALE	4,795,844 00	4,500,178 02	+ 295,765 98	188,366 00	172,561 64	+ 15,804 36
Prodotti dal 1. Luglio 1903 al 31 Maggio 1904.						
Viaggiatori .	57,434,476 00	54,917,553 64	+ 2,516,922 36	2,435,708 00	2,329,891 24	+ 125,816 76
Bagagli e cani.	3,045,571 00	2,980,486 16	+ 165,084 84	66,894 00	60,901 67	+ 5,992 33
Merci a G. e P.acc.	14,068,377 00	13,355,571 81	+ 713,805 19	619,202 00	430,280 21	+ 31,971 79
Merci a P. V.	75,352,548 00	72,174,690 70	+ 3,177,857 30	2,922,030 00	2,759,884 72	+ 162,654 28
TOTALE	149901472 00	143428302 21	+ 6,573,269 63	5,856,843 00	5,630,407 84	+ 326,435 16
Prodotto per chilometro.						
della decade.	1.007 75	945 43	+ 62 13	175 87	162 03	+ 14 84
rassuntivo .	31,491 91	30,110 98	+ 1,380 93	5,599 28	5,316 72	+ 275 56

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

La veggente

Sonnambula **ANNA D'AMICO**, dà consulti su qualunque domanda di interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed inviarano **L. 5**, in lettera raccomandata, o Cartolina Vaglia. Nel ricontro riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni a consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapersi per favorevole risultato. — Dirigersi al professore **PIETRO D'AMICO**, Via Roma, N. 2, piano secondo, BOLOGNA.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Occasione favorevole Vendesi motore a gas 2 cavalli funzionato solo 6 mesi. Visibile all'Albergo d'Italia via 4 Fontane. 163

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole. L. 1. - In più di 25. Cent. 5 cad.

Villa e villino Sindici in Anzio da affittarsi prima di 15 Giugno ed il secondo subito. Dirigersi via Sistina 42 Roma.

Sanvito Romano 700 metri affittasi appartamento mobiliato 5 camere e cucina, monte di Sanvito distante pochi passi da un bosco di castagni. Dirigersi Prefetti 46 dalle 8 alle 10 149

Villa-Genzano con grande giardino, affittasi mobiliata, presso conveniente. Rivolgersi Amministrazione XX Settembre 99 B. interno 5. 134

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Piazza S. Andrea della Valle via Chiavari 49 appartamento tutto a nuovo cinque camere libere e cucina. Portiere al 6° proprietario Corso Umberto N. 6. 149

Piazza Libertà 10 Appartamento sette camere e cucina acqua gaz telefono. Locali terreni sulla Piazza o su via Vadalino. Settimanali con sella e luce. Dirigersi portiere ovvero Corso Umberto 4 p. 2. 149

Appartamento signorile mobiliato 2 p. 9 camere, bagno, luce elettrica, campanelli elettrici, ascensore, telefono, scala grande e di servizio. Rivolgersi via Piemonte N. 6. 11

Cedesi affitto (Causa trasloco da Roma) bellissimo appartamento vuoto 9 vani. Piano prossimo via Venti Settembre. Comodità tramway elettrico, bene esposto. Dirigersi Casa Commerciale Way. Ufficio speciale per affitti. Venti Settembre 23 Roma. 130

Via Castelfidardo 55 affittansi due appartamenti interno 1 vani 8, interno 8 vani 7. Rivolgersi al portiere.

Appartamento 11 camere, cucina, due terrazze e belvedere. Altro appartamento 6 camere, cucina, terrazza, entrambi via Propaganda 27, angolo piazza di Spagna. 151

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Olio di oliva eccellente può accudirsi direttamente alla sua origine scrivendo: Amministrazione tenuta Helvedere, Sorrento, Tipo A. (finissimo) cassette litri 4-8-14 lire 2,40, 3,80, 7,20. Tipo B. (extra) 7,20 14,00, 26,50 franco di porto in tutta Italia. 145

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina Alta Italia domiciliata con Famiglia milgliia in Roma, via Campo Marzio n. 19 terzo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 145

Per allieve di canto La signora Maria Di Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni alle famiglie, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 145

Maestra di pianoforte diplomata da lezioni particolari per L. 10 mensili a domicilio due volte la settimana. Rivolgersi alla tabaccheria in Santa Lucia del Gonfalone N. 6 Dir. 883

Maestra di piano madre di famiglia vedova con 10 migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modicissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO 149

Maestro di musica da lezioni di Piano, Armonia con trappunto e fuga e vari istrumenti a fiato. Rivolgersi via della Stelletta N. 20-A Tabaccheria. 304

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di Bronzo dalle 9 alle 14. (Il personale Via Sagrestia 2).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-14. (Permesso via Sagrestia 2)

Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 12 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa Via del Quirinale dalle 10 alle 11 1/2

Biblioteca Lincei: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Museo BORGIANO e Propaganda Fide: dalle 10 alle 12. Il permesso del Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 15

Catacombe di S. SEBASTIANO (entro la Chiesa) via Appia Antica: dalle 9 al tramonto.

Id. di S. CALLISTO (entro la Chiesa) fuori Porta Pia, dalle 9 alle 11 e dalle 14 al tramonto.

Terme di Caracalla: via Labicana 198: dalle 9 al tramonto

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramon.

Tombe di via Latina: Appia Nuova al 5. Chilometro.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone dal Giardino dalle 10 alle 13.

Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 13.

Id. KIRCHERIANO: via Collegio Romano N. 10 alle 13.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITÀ: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 16.

Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatini Scavi con Cenacl: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese 12 alle 19.

Statuto NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.

Id. BARBERINI: via Quattro Fontane dalle 10-16

Id. L. ERICE: via Rosella 44 dalle 9 alle 15.

ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Gallerie e COLONNA: via Pilotta 17: dalle 10 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antonjano, dalle 9 al tramonto.

Catacombe S. Callisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe ed Domitilla e Basilica S. Petronilla: via delle Sette Chiese 23A dalle 9 alle 16.

Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Castel S. Angelo, all'entrata nel Castello, ore 10-15

Ingresso Cent. 50.

Caracalla: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Colosseo: piani superiori dalle 7-12 e 15 al tramonto.

Auditorio di Mecenate in via Merulana dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche Appia Antica 27, dalle 9 alle 15

Ingresso Cent. 25.

Scuderie Reginali e Catacombe di Pamfilo Nozzi via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 17.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,35	7.—	8,10	13,20	—	18,50	22,45
Pisa	5.—	8,30	14,40	20,40	21,15	—	—
Torino	8.—	8,30	14,40	20,40	21,15	—	—
Milano-Milano	8,30	8,30	14,40	20,40	21,15	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12.—	16,5	22,27	—	—
Firenze-Milano	—	9,25	15,—	18,30	—	23,10	—
Grosseto	—	—	11,10	—	—	—	—
Tivoli-Avezzano	7,30	9,45	13,20	—	17,5	20,5	—
Tivoli	7,30	—	9,45	11,50	—	20,5	—
Civitavecchia	5,30	—	—	10,1	—	17,35	—
Frascati	6,42	—	—	12,4	15,10	19,37	—
Marino-Albano	7,30	9,12	9,48	10,38	14,0	16,51	—
Nemi-Genzano	6,10	—	—	10,1	—	17,35	—
Velletri-Terracina	6,18	—	—	17,9	—	—	—
Velletri	6,18	—	11,35	17,9	19,11	—	—
Roccagiolan-Viterbo	6,20	—	11,35	16,5	—	—	—
Formia	—	8,30	17,45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7,30	—	—	17,5	—	—	19,47
Il treno delle 9,12 che parte per Albano è festivo e quello delle 15,11 è feriale.							
Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.							

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,49	—	12,55	14,10	18,30	20,14	23,30
Pisa	1,40	9,40	—	10,10	16,30	—	—
Torino	1,40	9,40	—	10,10	16,30	23,20	23,40
Milano-Pisa	1,40	9,40	—	10,10	16,30	23,20	23,40
Ancona-Foligno	1,40	—	11,40	14,30	—	21,15	—
Milano-Firenze	7,30	13,10	—	19,20	—	—	21,45
Grosseto	8,2	—	—	—	—	—	—
Avezzano-Tivoli	8,2	9,45	15,30	17,35	20,50	—	—
Tivoli	8,5	9,45	15,30	17,35	—	20,50	—
Civitavecchia	8,5	—	—	—	—	19,50	—
Frascati	6,14	9,20	13,51	—	17,55	—	19,47
Nemi-Genzano	8,10	—	13,10	19,27	—	—	—
Albano-Marino	7,30	9,48	13,37	17,20	—	20,49	23,12
Terracina-Velletri	8,10	12,5	—	—	20,18	—	—
Velletri	8,10	12,5	15,30	—	20,18	—	—
Viterbo-Roccigliono	8,30	13,53	—	23,40	—	—	—
Fiuminino	8,50	—	—	19,20	—	—	—
Subiaco-Mandela	9,45	—	—	—	—	20,50	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	6.—	9,30	11,30	13,12	18,19	—	—	—
Ragni s.	7,11	10,13	12,30	15,28	19,3	—	—	—
Tivoli a.	7,40	10,44	13,15	17,—	19,36	—	—	—
Tivoli p.	5,35	7,59	11,10	14,30	17,38	19,0	—	—
Ragni p.	6,20	8,46	12,34	15,56	18,12	19,45	fest.	—
Roma a.	7,03	9,30	13,13	17,40	19,34	20,31	—	—

Stabilimenti del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali - Tachigrafi Lorilleux & Bergoz - Wirth